Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Appalto: **Affidamento del servizio di pulizia degli edifici delle Gallerie degli Uffizi.**

Sintesi - CSA - Gruppo Igeam - COM Metodi

D.Lgs. 81/08 e s.m.i. – TITOLO I°, CAPO III, SEZIONE I

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

FEBBRAIO 2020

INDICE

1. PREMESSA 3
2. DEFINIZIONI 3
3. STRUTTURA DEL DOCUMENTO 5

PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA 6

4. DATI IDENTIFICATIVI DEI SOGGETTI COINVOLTI 6
5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO 9

PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE 13

6. DESCRIZIONE SINTETICA DEI SITI E DELLE ATTIVITÀ IN ESSI SVOLTE 13
7. LE AREE OMOGENEE OGGETTO DEL CONTRATTO 14
8. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI NELLE AREE INTERESSATE DALL'APPALTO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE 16
9. OBBLIGHI GENERALI PER L'APPALTATORE E SUBAPPALTATORI 108

PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE 110

10. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA 123

1. Premessa

Il presente Documento è stato elaborato dalle **Gallerie degli Uffizi** allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti" (DUVRI) di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., che il soggetto che affida il contratto di appalto è tenuto a redigere, e riporta la valutazione dei rischi interferenti relativi alla tipologia della prestazione che possono derivare dall'esecuzione del contratto".

2. Definizioni

Rischi interferenti:

- **Tipo A**: esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- **Tipo B**: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Appaltatori diversi;
- **Tipo C**: immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- **Tipo D**: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività affidata a terzi).

Appaltante o Committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Richiedente Committente: è il Responsabile dell'Ente che richiede l'esecuzione dei lavori in appalto.

Acquisti: si occupa di scegliere gli Appaltatori sulla base dei requisiti tecnico-professionali ed economici valutandoli secondo le procedure. Esso coincide in genere con il servizio/funzione che svolge le procedure ed ha la gestione amministrativa dell'appalto.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Referente locale per il committente: è la persona, designata dal committente, che si interfaccia con il referente dell'impresa appaltatrice.

Supervisore committente: è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente per la gestione operativa dell'appalto.

Referente dell'impresa appaltatrice: Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Referente locale per il committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire opere o servizi pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

Lavoratore autonomo: il lavoratore autonomo è definito dal codice civile come colui che esegue un contratto d'opera.

Appalto promiscuo: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente. L'appaltatore, tuttavia, non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

3. Struttura del documento

Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (ex art. 26 comma 1 lett. (a)): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore e subappaltatori), nonché gli obblighi dell'appaltatore.
- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (ex art. 26 comma 1 lett. (b)): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi. È in questa parte che si individuano i rischi di tipo A.
- **Parte III –Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni**: tale sezione contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni (anche, eventualmente, tra più ditte contemporaneamente presenti) e delle relative misure finalizzate alla eliminazione e/o riduzione degli stessi. È in questa parte che si individuano i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare o ridurre le interferenze o ridurne al massimo le conseguenze.
- **Allegati:**
  1. Format di Verbale di Riunione di Coordinamento;
  2. Format di schede integrative di valutazione dei rischi interferenziali;
  3. Format di comunicazione di obbligo di esibizione del tesserino di riconoscimento;
  4. Format di richiesta di permesso di lavoro;
  5. Istruzioni di emergenza per personale e visitatori esterni.

PARTE I: Sezione Descrittiva

4. Dati identificativi dei soggetti coinvolti

Anagrafica e dati generali del **Committente** per la gestione dell'appalto:

Oggetto dell'appalto	Affidamento del servizio di pulizia degli edifici delle Gallerie degli Uffizi.
Committente	MIBACT – GALLERIE DEGLI UFFIZI
Datore di Lavoro Committente	Dott. Eike Schmidt
Supervisore per il Committente	
Indirizzo sede legale e amministrativa	Piazzale degli Uffizi, 6 - 50122 Firenze
Telefono	Tel. 055 23885
E-mail	ga-uff@beniculturali.it
Durata appalto	5+2 anni 7 (sette) anni dalla data di inizio ovvero dalla data di sottoscrizione del Verbale di Consegna

Anagrafica e dati generali dell'**Appaltatore**:

Denominazione Ditta Individuale	
Referente per l'Appaltatore	
Indirizzo sede legale	
Telefono	
E-mail	
Data inizio dei lavori	

Anagrafica e dati generali del **Subappaltatore**:

Denominazione Ditta Individuale	
Referente per il Subappaltatore	
Indirizzo sede legale	
Telefono	
E-mail	
Data inizio dei lavori	

Denominazione Ditta Individuale	
Referente per il Subappaltatore	
Indirizzo sede legale	
Telefono	
E-mail	
Data inizio dei lavori	

Denominazione Ditta Individuale	
Referente per il Subappaltatore	
Indirizzo sede legale	
Telefono	
E-mail	
Data inizio dei lavori	

I dati mancanti dovranno essere compilati, a cura del Committente, preventivamente all'affidamento dell'appalto alla ditta aggiudicatrice.

Prima dello svolgimento delle attività oggetto del presente documento, il Committente effettuerà la riunione di coordinamento con i referenti dell'appalto ed eventuali altre ditte presenti, che prestano servizi per conto del Committente e/o altri soggetti, regolati da altri contratti.

Le eventuali modifiche e/o integrazioni dei rischi da interferenza saranno verbalizzati utilizzando il modello in allegato al presente documento.

A seguito della riunione di coordinamento, il presente documento (eventualmente integrato) costituirà il DUVRI definitivo per le attività oggetto dell'appalto.

5. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'affidamento di servizi di pulizia da eseguirsi nelle sedi di pertinenza delle Gallerie degli Uffizi, indicate nel par. 6. Le attività riguardano sostanzialmente i seguenti servizi:

- Pulizia e Sanificazione
- Attività di presidio

Come indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto, parte integrante del presente documento, l'elenco dei servizi che compongono ognuna delle categorie sopra elencate consiste in:

- Servizi di Pulizia e Sanificazione:
    - Pulizia di locali/ambienti/arredi da effettuarsi in conformità all'Allegato 1 – Scheda tecnica specifica del servizio. Sono esclusi dal servizio di pulizia mobili e arredi che risultino ingombri di carte e documentazione
    - Fornitura dei dispenser e del materiale di consumo (a titolo esemplificativo: crema sapone, sapone disinfettante, carta igienica, carta asciugamani, fogli copri sedile e sacchetti igienici, etc.)
    - Raccolta dei rifiuti solidi di tipo urbano e trasporto presso apposite aree o contenitori predisposti dal Servizio Comunale
- Presidio:
    - Per presidio si intende la presenza e disponibilità continuativa di uno o più lavoratori che, secondo le esigenze dell'Ente, durante il normale orario di lavoro – o n orario comunque definito dall'Ente – devono essere presenti nell'immobile per far fronte ad interventi urgenti, ovvero particolari evenienze legate al solo Servizio di Pulizia

Fermo restando quanto previsto nella Tabella prestazionale, di seguito sono elencate le prestazioni sia giornaliere, sia periodiche, sia saltuarie:

- Svuotamento e pulizia dei posacenere, cestini porta-carta, contenitori per rifiuti ed eventuale sostituzione dei sacchi a perdere, di colore diverso, per la raccolta differenziata.
- Raccolta dei rifiuti, normale e differenziata.
- Spolveratura ad umido delle superfici orizzontali degli arredi e delle maniglie e zone limitrofe e finestre.
- Eliminazione di impronte e macchie dalle superfici verticali degli arredi e delle porte.

- Aspirazione e/o spolveratura ad umido delle parti alte degli arredi (oltre altezza d'uomo), aspirazione e spolveratura delle sedute e delle sedute in tessuto, eliminazione ragnatele.
- Aspirazione e/o spolveratura ad umido degli apparecchi di riscaldamento e dei davanzali interni.
- Asportazione della polvere dagli scaffali delle Biblioteche; asportazione della polvere dal pavimento interno dei palloni geodetici; asportazione della polvere dai corpi illuminanti.
- Spazzatura ad umido della pavimentazione.
- Battitura ed aspirazione della pavimentazione tessile.
- Lavaggio della pavimentazione.
- Idoneo trattamento di manutenzione della pavimentazione trattata e non con emulsioni acriliche autolucidanti.
- Smacchiatura delle superfici tessili.
- Deceratura e successiva inceratura della pavimentazione ad eccezione di quella in ceramica ed in gres, trattamento del cotto, se del caso.
- Lavaggio della pavimentazione tessile.
- Eliminazione di impronte e macchie da porte e pareti degli ascensori con particolare riguardo alle pulsantiere; eliminazione di macchie e di ossido da targhe in ottone poste si all'interno che all'esterno degli edifici.
- Svuotamento dei contenitori porta-rifiuti con raccolta differenziata di carta, plastica e alluminio, scopatura ad umido delle scale e dell'ascensore.
- Aspirazione di corrimano e parapetti delle scale.
- Lavaggio dei gradini e dei pianerottoli delle scale
- Spazzatura delle aree esterne (terrazzi, cortili, portici, piazzali e garage).
- Lavaggio delle aree esterne (terrazzi, portici, cortili e garage).
- Sanificazione dei servizi igienici:
- Svuotamento e pulizia dei cestini porta-rifiuti ed eventuale sostituzione dei sacchi a perdere;
- Sanificazione dei sanitari, arredi, apparecchiature presenti, fino ad altezza d'uomo;
- Sanificazione di davanzali, porte e pareti, limitatamente alle zone soggette a formazione continua di sporco;
- Sanificazione dei pavimenti;
- Sostituzione della carta igienica, della carta asciugamani e riempimento dei contenitori di sapone liquido (materiale fornito dall'Amministrazione);

- Lavaggio a fondo dei servizi igienici:
- Lavaggio di porte, pareti ed elementi di riscaldamento;
- Lavaggio e disincrostazione degli elementi sanitari: parti interne ed esterne, rubinetterie, tubazioni esterne e relativi distributori di carta e sapone;
- Lavaggio a fondo della pavimentazione.
- Trasporto dei sacchi contenenti i rifiuti alla più vicina isola ecologica pubblica per la raccolta differenziata.
- Trasporto di materiale di risulta (scatoloni, imballaggi sia di cartone che di legno o altro materiale) al più vicino posto di raccolta.
- Lavaggio dei vetri perimetrali e dei relativi telai e davanzali, delle finestre e dei balconi, con eventuale rimozione del guano.
- Lavaggio di porte e divisori in vetro interni.

Lo svolgimento delle attività oggetto del presente appalto comporta l'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'appaltatore.

Per un elenco esaustivo delle attrezzature e relative certificazioni di conformità si rimanda alla documentazione che sarà fornita dall'appaltatore prima dell'inizio dei lavori.

Il Fornitore deve utilizzare propri mezzi ed attrezzature, adeguati al lavoro da svolgere e idonei ai fini della sicurezza e della tutela della salute e dell'ambiente; a tale riguardo deve dimostrare, con apposita documentazione, che i mezzi e le attrezzature utilizzati rispettano la normativa macchine e di aver provveduto ad eseguire la manutenzione ordinaria e programmata presso Officine Specializzate.

Eventuali strutture e/o mezzi e/o servizi che l'Amministrazione Contraente dia in prestito d'uso al Fornitore per lo svolgimento delle attività previste (locali, servizi, etc.) devono essere indicate nel Verbale di Consegna, e successivi aggiornamenti, nella sezione "Attestazione della presa in consegna degli immobili" che deve essere controfirmato dal Fornitore il quale, così, si impegna formalmente a prendersene cura ed a manutenerle in modo tale da garantire il buon stato.

Nello svolgimento delle attività del servizio, è previsto, inoltre, l'impiego di prodotti chimici.

Per l'elenco esaustivo dei prodotti impiegati e le relative schede di sicurezza, si rimanda alla documentazione che sarà fornita dall'appaltatore prima dell'inizio dei lavori.

Tali prodotti dovranno essere stoccati, nei quantitativi prestabiliti e funzionali allo svolgimento dell'ordinaria attività, all'interno di locali allo scopo conformati e individuati dal Committente ad eccezione dei locali tecnici.

PARTE II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro del COMMITTENTE

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni all'Ente, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente, finalizzate all'eliminazione o, ove non possibile, alla riduzione degli stessi, misure che l'Appaltatore e ciascun eventuale Subappaltatore non deve compromettere nell'esecuzione delle proprie attività.

6. Descrizione sintetica dei siti e delle attività in essi svolte

Le sedi di svolgimento dell'appalto sono tutte quelle di pertinenza delle Gallerie degli Uffizi e di seguito indicate:

- Complesso Vasariano
- Palazzo Pitti

Il **COMPLESSO VASARIANO** è caratterizzato da una complessa articolazione degli spazi.

La sede principale della Soprintendenza e della Sezione Didattica sono collocate in una porzione del complesso vasariano accessibile da Via della Ninna e strutturata su 5 livelli:

- Al piano terra si trovano la reception, l'ingresso principale, la sezione didattica della Galleria degli Uffizi (è presente anche una piccola biblioteca);
- Al primo piano in cui si trovano un ufficio personale, un ufficio stipendi e un ufficio ragioneria;
- Secondo piano con uffici;
- Al terzo piano dov'è presente la segreteria della Galleria degli Uffizi.

La Galleria degli Uffizi ed il Laboratorio fotografico sono accessibili dal Piazzale degli Uffizi, in tale porzione del complesso vasariano sono presenti: sale espositive, gli uffici amministrativi, gli uffici dei funzionari storici dell'arte, i laboratori, i locali in uso al personale.

Al suo interno sono presenti la Galleria delle Statue e delle Pitture, il Gabinetto dei Disegni e delle Stampe, la Biblioteca degli Uffizi, il Gabinetto fotografico.

In particolare per il Corridoio Vasariano (attualmente interdetto alle visite e al personale dell'Ente) sono in corso i lavori per l'adeguamento antincendio di tutto il percorso.

La struttura è in muratura e a servizio della stessa sono presenti numerosi corpi scala, inoltre dispone di due ascensori all'ingresso; uno in corrispondenza dello Scalone Buontalenti; due sulla c.d. Scala di Ponente; un montacarichi al Gabinetto Disegni e Stampe.

PALAZZO PITTI, si trova in Piazza Pitti al numero civico 1, nella zona di Oltrarno – Firenze.

L'edificio storico di "Palazzo Pitti" è caratterizzato da una complessa articolazione degli spazi interni. Il palazzo si sviluppa sostanzialmente nei seguenti otto livelli:

- Livello -1: piano seminterrato
- Livello 0: piano terra
- Livello 1: mezzanino piano terra/piano primo
- Livello 2: piano primo (compresa "Palazzina della Meridiana")
- Livello 3: mezzanino piano primo/piano secondo
- Livello 4: piano secondo (compresa "Palazzina della Meridiana")
- Livello 5: mezzanino piano secondo/soffitte
- Livello 6: piano soffitte

Si compone di diversi volumi tra loro comunicanti che ospitano molteplici attività (amministrative, museali), gestite dai due Enti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali presenti.

Alcuni ambienti al piano primo della "Palazzina della Meridiana" sono altresì occupati dagli uffici del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Firenze.

La struttura è in muratura e a servizio della stessa sono presenti numerosi collegamenti verticali (corpi scala e vani ascensori).

Fanno parte del complesso di Palazzo Pitti il Giardino di Boboli e l'ufficio delle Pagliere.

Il Giardino di Boboli è costituito da un'area sistemata a verde di pregio (giardino all'italiana), con superficie di area complessiva pari a circa 320000 mq, localizzata nella zona retrostante Palazzo Pitti.

Il Giardino di Boboli è, per sua natura di parco, un'area prevalentemente non edificata, ma il suo perimetro include una serie di manufatti edilizi, sia sotto forma di veri e propri edifici abitati che di elementi architettonici e monumentali. Le strutture presenti sono in Muratura con diretto accesso all'area esterna.

L'edificio delle Pagliere è costituito da un lungo corpo centrale organizzato su due livelli, utilizzato prevalentemente per eventi/mostre/convegni. All'esterno dello stesso è presente il Giardino delle Scuderie Reali presso cui l'ente svolge manutenzione del verde degli alberi ad alto fusto mentre la manutenzione del prato spetta al Comune di Firenze. Gli edifici presenti nell'area del giardino sono a carico dell'Istituto di Arte ad eccezione delle Pagliere.

7. Le aree omogenee oggetto del contratto

Di seguito si riporta un elenco delle aree omogenee dei luoghi di lavoro dell'Ente, interessate dal transito e/o dalle lavorazioni oggetto del contratto di appalto.

GALLERIE DEGLI UFFIZI
Collegamenti orizzontali e verticali
Servizi igienici/Spogliatoi
Uffici/Aule didattiche
Depositi/Archivi
Sale espositive
Uffici Via della Ninna/Via della Lambertesca
Aree afferenti alla Gallerie delle Statue e delle Pitture
Aree afferenti al Gabinetto dei Disegni e delle Stampe
Aree afferenti alla Biblioteca degli Uffizi
Aree afferenti al Gabinetto Fotografico

PALAZZO PITTI
Aree afferenti alla Galleria Palatina
Aree afferenti alla Galleria d'Arte Moderna
Aree afferenti al Museo delle Porcellane
Aree afferenti al Museo degli Argenti
Aree afferenti al Museo della Moda e del Costume
Aree afferenti al Giardino di Boboli e annessi
Locali tecnici

Le stesse, saranno, poi, valutate per quanto concerne sia i rischi già eventualmente esistenti, sia per quanto concerne eventuali rischi di interferenza nati con l'avvio dell'attuazione del servizio svolto dall'Appaltatore.

8. Individuazione dei rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate

Rispetto a ciascuna delle aree su citate, si riporta nel seguito l'individuazione dei rischi presenti e delle misure di prevenzione e protezione adottate dall'Ente per la riduzione e controllo di tali rischi. Nell'espletamento delle proprie attività, l'appaltatore e ciascun eventuale subappaltatore dovrà impegnarsi a mantenere le misure preventive e protettive implementate dal Committente.

GALLERIE DEGLI UFFIZI			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Impianti elettrici	– Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione (cavi, utenze, ecc.) – Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto elettrico	• In alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze. • Gli impianti elettrici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa. • Gli impianti e i quadri elettrici sono manutenuti periodicamente, ma privi della relativa segnaletica di avvertimento • Sono presenti mezzi di estinzione nei pressi dei quadri elettrici e lungo i percorsi di esodo della sede.	➢ E' in previsione l'installazione di canaline esterne a ridosso dei battiscopa, al fine di raccogliere i cavi liberi ed evitarne il danneggiamento. ➢ E' prassi che qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato. ➢ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione sull'impianto elettrico. ➢ È in fase di alloggiamento la cartellonistica di avvertimento della presenza del quadro elettrico e di divieto di spegnimento con acqua da apporre sul quadro elettrico stesso, conformemente a quanto prescritto agli allegati XXIV e XXV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ➢ E' prassi che tutte le attività che comportino utilizzo dell'energia elettrica siano precedute da una verifica dell'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate, e che esse siano compatibili con la potenza dell'impianto elettrico.

GALLERIE DEGLI UFFIZI			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
			➢ E' vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiata o in fase di adeguamento. ➢ Viene limitato allo stretto necessario l`utilizzo di ciabatte. ➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze.
Impianti termici/di condizionamento	– Discomfort microclimatico	• Gli ambienti di lavoro sono dotati di impianti di climatizzazione centralizzato. • Gli impianti termici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. • Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione.	➢ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dei terminali dell'impianto. E' prassi che qualsiasi intervento sull'impianto termico, o su terminali dello stesso, debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato.

GALLERIE DEGLI UFFIZI			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Impianto di aerazione	– Insalubrità dell'aria	• Sono presenti impianti di aerazione forzata nelle stanze non dotate di finestre (compresi i servizi igienici). In alcuni casi, gli estrattori risultano essere non funzionanti. • Sono generalmente presenti finestre apribili, tranne che in alcuni servizi igienici.	➢ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di aerazione e aspirazione. Si sta provvedendo al ripristino della funzionalità di tutti gli estrattori. ➢ E' prassi garantire il periodico ricambio dell'aria, mediante l'apertura delle finestre, quando possibile.
Illuminamento	– Carenza di luce	• Gli ambienti di lavoro sono dotati sia di luce naturale che artificiale. • Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione dei corpi luce. • Gli ambienti di lavoro godono di idonee condizioni di illuminamento, per le attività ivi svolte.	➢ Avvengono periodicamente interventi di controllo e manutenzione dei punti luce artificiale. ➢ È in fase di integrazione l'illuminazione artificiale (installazione di ulteriori corpi luce) in alcune aree.

GALLERIE DEGLI UFFIZI			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Strutturale	– Caduta di gravi dall'alto per cedimenti strutturali – Inciampo/caduta per pavimentazioni non idonee – Tagli/abrasioni per la presenza di porte e finestre a vetri – Insalubrità degli ambienti per presenza di infiltrazioni di umidità.	• I luoghi di lavoro sono caratterizzati da integrità strutturale. • Le pavimentazioni sono adeguate e vengono mantenute in buone condizioni. Eventuali situazioni difformi dagli standard sono segnalate, data la presenza dei vincoli storici – architettonici a cui è soggetta la sede.	➢ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture. ➢ È vietato intervenire su strutture e finestre eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.
Misure organizzative e gestionali	– Caduta di gravi dall'alto dovuta a un errata disposizione dei materiali	• Sono presenti scaffalature e armadietti per lo stoccaggio di materiali di vario genere (faldoni, materiale vario, ecc.). • È possibile riscontrare la presenza di materiali depositati sulla sommità	➢ È fatto divieto l'utilizzo delle aree interne alla struttura non deputate a deposito, come stanze dove stoccare attrezzature ed altri materiali. ➢ È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadietti/scaffalature fuori sagoma. ➢ Si sta provvedendo all'ancoraggio delle scaffalature.

GALLERIE DEGLI UFFIZI			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
		delle scaffalature e/o degli armadietti. • Le scaffalature risultano non sempre idoneamente ancorate.	
Igiene e pulizia dei locali	– Rischi per la salute legati all'igiene dei locali	• Viene svolta con regolarità la pulizia e l'igiene della sede.	➢ Le attività di pulizia sono previste con frequenza stabilita da apposito contratto.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	– Incendio per un'errata gestione delle emergenze – Difficoltà di esodo – Propagazione dell'incendio	• Viene rispettato il divieto di fumo nei luoghi di lavoro ed è affissa idonea segnaletica in merito. • Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo, opportunamente segnalati. • Le vie di fuga sono segnalate da cartellonistica di salvataggio. In alcune aree la cartellonistica di emergenza risulta carente.	➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti. ➢ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione. ➢ È fatto divieto di ostruire o ostacolare la facile apertura delle uscite di emergenza.

GALLERIE DEGLI UFFIZI			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
		• È presente un impianto di illuminazione di emergenza. • Le aree sono servite da un impianto di rivelazione fumi. • È presente un impianto di spegnimento automatico ad aerosol e uno ad argon. • È presente l'impianto di allarme acustico antincendio attivabile mediante pulsanti. Tali pulsanti non risultano essere segnalati.	➢ Avviene periodicamente il controllo del buon funzionamento delle lampade di emergenza. ➢ Si sta provvedendo alla segnalazione dei pulsanti di attivazione dell'allarme acustico antincendio. ➢ L'impianto di spegnimento automatico è soggetto ai periodici controlli. ➢ È vietato entrare ed intervenire nelle aree servite dall'impianto di spegnimento automatico a gas inerte/Aerosol in caso di attivazione e scarica del gas estinguente o successivamente alla stessa. Occorre attenersi alle indicazioni fornite dalla squadra di emergenza e alle istruzioni consegnate dal Committente prima dell'avvio dell'appalto. ➢ In alcuni casi, gli estintori non sono stati verificati secondo la periodicità prevista dalla normativa vigente. Si sta provvedendo, mediante coordinamento con la Ditta Specializzata, alle verifiche di tutti i mezzi di estinzione.

GALLERIE DEGLI UFFIZI			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Primo soccorso	– Non idoneità dei presidi di primo soccorso – Errata gestione di emergenze di primo soccorso.	• Gli ambienti di lavoro sono dotati dei presidi di primo soccorso, in alcuni casi, non conformi al DM 388/2003 poiché contenenti prodotti scaduti oppure non tutti quelli previsti dall'Allegato I.	➢ È in previsione la sostituzione dei prodotti scaduti e l'integrazione degli stessi secondo il contenuto minimo previsto dall'Allegato I al DM 388/2003. ➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto all'intervento di primo soccorso, in caso di emergenza.
Impianti di sollevamento	– Utilizzo dell'ascensore in caso di incendio	• È assente la cartellonistica indicante il divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio o di altra emergenza che richieda l'evacuazione della sede.	➢ È in fase di alloggiamento la cartellonistica mancante nei pressi degli sbarchi degli ascensori ai vari piani della sede.
Arredi	– Intralcio al passaggio dovuto a un'errata disposizione degli arredi – Urto accidentale contro arredi disposti in modo non idoneo	• In alcuni ambienti la disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio. • Sono presenti armadi e porte dotati di superfici vetrate.	➢ Per arredi che sono stati collocati in modo non idoneo a riduzione degli spazi di lavoro, sono in previsione ridisposizioni logistiche. ➢ È fatto divieto di disporre materiale vario negli spazi di passaggio delle aree di lavoro. ➢ Le ante di vetro verranno a breve dotate di pellicole antischeggia.

GALLERIE DEGLI UFFIZI			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
	– Taglio/abrasione per la presenza di arredi con parti in vetro.		➢ È fatto a tutto il personale divieto di intervenire su parti in vetro eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.

GALLERIE DEGLI UFFIZI			
Collegamenti orizzontali e verticali			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	– Incendio per un'errata gestione delle emergenze – Difficoltà di esodo – Propagazione dell'incendio	• Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo. • Le vie di fuga e le scale di emergenza sono segnalate da cartellonistica di salvataggio.	➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti.

GALLERIE DEGLI UFFIZI			
Collegamenti orizzontali e verticali			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
		• È presente un impianto di illuminazione di emergenza, anche sui pianerottoli del corpo scala. • I corridoi sono serviti da un impianto di rivelazione fumi.	➢ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione. ➢ È fatto divieto di ostruire o ostacolare le vie di fuga e i corpi scala.
Strutturale	– Inciampo/caduta per gradini del corpo scala danneggiati o per presenza di dislivelli – Scivolamento/caduta per pavimentazioni non idonee – Caduta dall'alto per assenza di corrimano/fermo a piede	• Le scale sono dotate di alzata e pedata regolare. • Le scale sono dotate di idoneo parapetto e fermo a piede fatto salvo per le strutture sottoposte a vincolo storico – architettonico. Tale situazioni sono segnalate mediante cartellonistica verticale. • Le scale non sono sempre dotate di superficie antisdrucciolo.	➢ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture. ➢ Sono in fase di alloggiamento le bande antisdrucciolo sui gradini dei corpi scala non soggetti a vincoli storici – architettonici. È previsto il controllo dello stato di usura della superficie antisdrucciolo di tutti i corpi scala che ne risultano dotati, al fine di segnalare alla persona preposta, l'eventuale necessità di apporre nuove bande antisdrucciolo sulle pedate.

GALLERIE DEGLI UFFIZI			
Servizi igienici/Spogliatoi			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Impianti di aerazione	– Insalubrità dell'aria	• I filtri dell'impianto di aerazione sono periodicamente controllati, puliti e, ove necessario, sostituiti. • Sono presenti anche finestre per il ricambio naturale dell'aria.	➢ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di aerazione. ➢ È prassi aprire periodicamente le finestre per garantire un idoneo ricambio dell'aria.
Igiene e pulizia dei locali	– Pericoli per la salute legati all'igiene dei locali – Scivolamento/caduta	• Viene svolta con regolarità la pulizia e l'igiene dei servizi igienici. • I sanitari risultano in buone condizioni di igiene. • La pavimentazione può presentare tracce di acqua.	➢ Le attività di pulizia sono previste con frequenza almeno di una volta al giorno. ➢ E' prassi la segnalazione della pavimentazione ove sia avvenuto un eventuale sversamento di acqua.
Misure organizzative e gestionali	– Pericoli per la salute legati al potenziale contatto con abiti da lavoro contaminati	• È presente una stanza adibita a spogliatoio del personale del Committente, dotata di armadietti che consentono di chiudere a chiave i propri indumenti.	➢ È prassi che i lavoratori del Committente che svolgono attività insudicianti lascino gli abiti di lavoro all'interno degli armadietti presenti.

GALLERIE DEGLI UFFIZI			
Servizi igienici/Spogliatoi			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
		• Lo spogliatoio è dotato di docce con acqua calda, a disposizione dei lavoratori del Committente in caso di attività insudicianti.	

GALLERIE DEGLI UFFIZI			
Uffici/Aule didattiche			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Arredi	– Intralcio al passaggio dovuto a un'errata disposizione degli arredi	• In alcuni ambienti la disposizione degli arredi (scrivanie, cassettiere, ecc.) può causare difficoltà di passaggio.	➢ Per le postazioni che non rispondano alle condizioni idonee di spazio e passaggio, sono in previsione ridisposizioni logistiche all'interno degli uffici, in modo da

GALLERIE DEGLI UFFIZI			
Uffici/Aule didattiche			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
	– Urto accidentale contro arredi disposti in modo non idoneo		garantire il libero passaggio ed evitare urti accidentali contro parti degli arredi. ➢ È fatto divieto di disporre materiale vario negli spazi di passaggio tra le scrivanie.
Impianto di ricircolo dell'aria	– Insalubrità dell'aria	• Le bocchette di immissione dell'aria di ricircolo all'interno degli uffici sono periodicamente controllate e pulite.	➢ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di ricircolo dell'aria.

GALLERIE DEGLI UFFIZI			
Depositi/Archivi			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Misure organizzative e gestionali	– Caduta di gravi dall'alto dovuta a un errata disposizione dei materiali – Caduta dall'alto per l'utilizzo di scale portatili	• Sono presenti scaffalature/armadi per lo stoccaggio di materiali di vario genere. • Sulle scaffalature non è sempre presente l'indicazione del carico massimo ammissibile. • È possibile riscontrare la presenza di materiali depositati sulla sommità delle scaffalature e/o degli armadi. • Le scaffalature risultano non sempre idoneamente ancorate. • Sono presenti scale portatili non conformi alla norma tecnica UNI EN 131 e all'Allegato XX del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	➢ È prassi depositare i materiali in maniera razionale, rispettando le aree dedicate a determinate tipologie degli stessi (ad esempio, per il deposito di sostanze chimiche). ➢ È fatto divieto di stoccare i materiali e le attrezzature in zone non ad essi destinate. ➢ È fatto divieto di caricare le scaffalature oltre il limite di carico indicato dal costruttore. ➢ È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadi/scaffalature in maniera poco stabile. ➢ Si sta provvedendo all'ancoraggio delle scaffalature alle pareti, al pavimento e tra di loro. ➢ Si sta provvedendo alla fornitura di scale portatili conformi alla norma UNI EN 131 per la gestione dei materiali sulle scaffalature. E' fatto divieto utilizzare attrezzature non conformi alla normativa vigente.

GALLERIE DEGLI UFFIZI			
Depositi/Archivi			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Misure organizzative e gestionali	– Contatto e/o Esposizione a sostanze chimiche	• Le sostanze chimiche vengono depositate su ripiani e in una zona ad esse dedicati. • I contenitori di agenti chimici pericolosi sono chiaramente identificati.	➢ È fatto divieto di stoccare le sostanze chimiche nelle zone non dedicate ad esse e senza rispettare la distinzione delle destinazioni. ➢ È in fase di integrazione la cartellonistica di sicurezza per la segnalazione della zona deputata al deposito di sostanze chimiche. ➢ Sono custodite le schede di sicurezza per tutte le sostanze chimiche utilizzate dai lavoratori del Committente.

GALLERIE DEGLI UFFIZI			
Depositi/Archivi			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	– Incendio dovuto alla presenza di materiali infiammabili in luoghi con fonti di innesco. – Propagazione dell'incendio anche a causa di presenza di materiali combustibili	• Viene rispettato il divieto di fumo e di utilizzare fiamme libere nei magazzini/Depositi/Archivi ed è affissa idonea segnaletica in merito. • Sono presenti i mezzi di estinzione portatili in numero sufficiente a coprire la superficie interessata. • È presente un impianto di rivelazione fumi e un impianto di spegnimento automatico ad aerosol (Gabinetto Disegni e Stampe) • È presente un impianto di illuminazione di emergenza.	➢ È fatto divieto di stoccare in modo promiscuo sostanze infiammabili e materiali combustibili. ➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. ➢ È presente personale addetto al controllo di eventuali segnalazioni della centralina di allarme. ➢ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione. ➢ È vietato entrare ed intervenire nelle aree servite dall'impianto di spegnimento automatico a gas inerte in caso di attivazione e scarica del gas estinguente o a successivamente alla stessa. Occorre attenersi alle indicazioni fornite dalla squadra di emergenza e alle istruzioni consegnate dal Committente prima dell'avvio dell'appalto.

GALLERIE DEGLI UFFIZI			
Depositi/Archivi			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Strutturale	– Caduta di gravi – Urto del capo contro elementi sporgenti – Tagli/abrasioni per presenza di finestre in vetro – Insalubrità dell'aria – Inciampo/caduta – Caduta dall'alto per presenza di soppalchi	• I portoni ed i cancelli possiedono i necessari dispositivi di sicurezza. • Le ante aperte delle finestre non ostacolano i passaggi e non costituiscono pericolo di urto del capo. • Le finestre risultano in buone condizioni strutturali. • I dislivelli nella pavimentazione risultano segnalati da idonee bande di colore giallo e nero.	➢ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture (porte, finestre, pavimentazioni, ecc.). ➢ È vietato intervenire su strutture e finestre eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati. ➢ E' prassi garantire il periodico ricambio dell'aria, mediante l'apertura delle finestre.

GALLERIE DEGLI UFFIZI			
Sale espositive			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	– Incendio per un'errata gestione delle emergenze – Difficoltà di esodo – Propagazione dell'incendio	• Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi museali e di esodo. • Le vie di fuga e le scale di emergenza sono segnalate da cartellonistica di salvataggio. • È presente un impianto di illuminazione di emergenza. • Le sale espositive sono servite da un impianto di rivelazione fumi.	➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti. ➢ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione. ➢ È fatto divieto di ostruire o ostacolare le vie di fuga e i corpi scala.
Strutture	– Urto del capo	• Sono presenti passaggi bassi (porte ingresso sale espositive) che costituiscono pericolo di urto del capo.	➢ È in fase di alloggiamento la cartellonistica indicante il pericolo di urto del capo. Per le strutture non sottoposte a vincolo è in previsione l'alloggiamento della cartellonistica di avvertimento costituita da una banda a strisce giallo/nere o rosso/bianche, conforme all'Allegato XXVIII del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

GALLERIE DEGLI UFFIZI			
UFFICI – Via della Ninna/Via della Lambertesca			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Impianti elettrici	– Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione (cavi, utenze, ecc.) – Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto elettrico	• In alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze. • Gli impianti elettrici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa. • Gli impianti e i quadri elettrici sono manutenuti periodicamente, ma privi della relativa segnaletica di avvertimento • Sono presenti mezzi di estinzione nei pressi dei quadri elettrici e lungo i percorsi di esodo della sede.	➢ E' in previsione l'installazione di canaline esterne a ridosso dei battiscopa, al fine di raccogliere i cavi liberi ed evitarne il danneggiamento. ➢ E' prassi che qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato. ➢ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione sull'impianto elettrico. ➢ È in fase di alloggiamento la cartellonistica di avvertimento della presenza del quadro elettrico e di divieto di spegnimento con acqua da apporre sul quadro elettrico stesso, conformemente a quanto prescritto agli allegati XXIV e XXV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ➢ E' prassi che tutte le attività che comportino utilizzo dell'energia elettrica siano precedute da una verifica dell'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate,

GALLERIE DEGLI UFFIZI			
UFFICI – Via della Ninna/Via della Lambertesca			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
			e che esse siano compatibili con la potenza dell'impianto elettrico. ➢ E' vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiata o in fase di adeguamento. ➢ Viene limitato allo stretto necessario l`utilizzo di ciabatte. ➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze.
Impianti termici/di condizionamento	– Discomfort microclimatico	• Gli ambienti di lavoro sono dotati di un impianto di riscaldamento, ma non di un impianto di raffrescamento (ad eccezione di alcuni ambienti). • Gli impianti termici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.	➢ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dei terminali dell'impianto. E' prassi che qualsiasi intervento sull'impianto termico, o su terminali dello stesso, debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato. ➢ È in programma, in base alla disponibilità economica dell'Ente, l'installazione di split a parete alimentati da

GALLERIE DEGLI UFFIZI			
UFFICI – Via della Ninna/Via della Lambertesca			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
		• Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione.	pompe di calore al fine di garantire le condizioni di comfort microclimatico anche nel periodo estivo.
Impianto di aerazione	– Insalubrità dell'aria	• Sono presenti impianti di aerazione forzata nelle stanze non dotate di finestre (compresi i servizi igienici). • Sono generalmente presenti finestre apribili, tranne che in alcuni servizi igienici.	➢ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di aerazione e aspirazione. ➢ E' prassi garantire il periodico ricambio dell'aria, mediante l'apertura delle finestre, quando possibile.
Illuminamento	– Carenza di luce	• Gli ambienti di lavoro sono dotati sia di luce naturale che artificiale. • Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione dei corpi luce. • Gli ambienti di lavoro godono di idonee condizioni di illuminamento, per le attività ivi svolte.	➢ Avvengono periodicamente interventi di controllo e manutenzione dei punti luce artificiale. ➢ È in fase di integrazione l'illuminazione artificiale (installazione di ulteriori corpi luce) in alcune aree.

GALLERIE DEGLI UFFIZI			
UFFICI – Via della Ninna/Via della Lambertesca			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Strutturale	– Caduta di gravi dall'alto per cedimenti strutturali – Inciampo/caduta per pavimentazioni non idonee – Tagli/abrasioni per la presenza di porte e finestre a vetri – Insalubrità degli ambienti per presenza di infiltrazioni di umidità.	• I luoghi di lavoro sono caratterizzati da integrità strutturale. • Le pavimentazioni sono adeguate e vengono mantenute in buone condizioni. Eventuali situazioni difformi dagli standard sono segnalate, data la presenza dei vincoli storici – architettonici a cui è soggetta la sede.	➢ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture. ➢ È vietato intervenire su strutture e finestre eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.
Misure organizzative e gestionali	– Caduta di gravi dall'alto dovuta a un errata disposizione dei materiali	• Sono presenti scaffalature e armadietti per lo stoccaggio di materiali di vario genere (faldoni, materiale vario, ecc.). • È possibile riscontrare la presenza di materiali depositati sulla sommità delle scaffalature e/o degli armadietti.	➢ È fatto divieto l'utilizzo delle aree interne alla struttura non deputate a deposito, come stanze dove stoccare attrezzature ed altri materiali. ➢ È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadietti/scaffalature fuori sagoma. ➢ Si sta provvedendo all'ancoraggio delle scaffalature.

GALLERIE DEGLI UFFIZI			
UFFICI – Via della Ninna/Via della Lambertesca			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
		• Le scaffalature risultano non sempre idoneamente ancorate.	
Igiene e pulizia dei locali	– Rischi per la salute legati all'igiene dei locali	• Viene svolta con regolarità la pulizia e l'igiene della sede.	➢ Le attività di pulizia sono previste con frequenza stabilita da apposito contratto.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	– Incendio per un'errata gestione delle emergenze – Difficoltà di esodo – Propagazione dell'incendio	• Viene rispettato il divieto di fumo nei luoghi di lavoro ed è affissa idonea segnaletica in merito. • Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo, opportunamente segnalati. • Le vie di fuga sono segnalate da cartellonistica di salvataggio. In alcune aree la cartellonistica di emergenza risulta carente. • È presente un impianto di illuminazione di emergenza.	➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti. ➢ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione. ➢ È fatto divieto di ostruire o ostacolare la facile apertura delle uscite di emergenza. ➢ Avviene periodicamente il controllo del buon funzionamento delle lampade di emergenza.

GALLERIE DEGLI UFFIZI			
UFFICI – Via della Ninna/Via della Lambertesca			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
			➢ In alcuni casi, gli estintori non sono stati verificati secondo la periodicità prevista dalla normativa vigente. Si sta provvedendo, mediante coordinamento con la Ditta Specializzata, alle verifiche di tutti i mezzi di estinzione.
Primo soccorso	– Non idoneità dei presidi di primo soccorso – Errata gestione di emergenze di primo soccorso.	• Gli ambienti di lavoro sono dotati dei presidi di primo soccorso, in alcuni casi, non conformi al DM 388/2003 poiché contenenti prodotti scaduti oppure non tutti quelli previsti dall'Allegato I.	➢ È in previsione la sostituzione dei prodotti scaduti e l'integrazione degli stessi secondo il contenuto minimo previsto dall'Allegato I al DM 388/2003. ➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto all'intervento di primo soccorso, in caso di emergenza.
Impianti di sollevamento	– Utilizzo dell'ascensore in caso di incendio	• È assente la cartellonistica indicante il divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio o di altra emergenza che richieda l'evacuazione della sede.	➢ È in fase di alloggiamento la cartellonistica mancante nei pressi degli sbarchi degli ascensori ai vari piani della sede.
Arredi	– Intralcio al passaggio dovuto a un'errata disposizione degli arredi	• In alcuni ambienti la disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio.	➢ Per arredi che sono stati collocati in modo non idoneo a riduzione degli spazi di lavoro, sono in previsione ridisposizioni logistiche.

GALLERIE DEGLI UFFIZI			
UFFICI – Via della Ninna/Via della Lambertesca			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
	– Urto accidentale contro arredi disposti in modo non idoneo – Taglio/abrasione per la presenza di arredi con parti in vetro.	• Sono presenti armadi e porte dotati di superfici vetrate.	➢ È fatto divieto di disporre materiale vario negli spazi di passaggio delle aree di lavoro. ➢ Le ante di vetro verranno a breve dotate di pellicole antischeggia. ➢ È fatto a tutto il personale divieto di intervenire su parti in vetro eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.

GALLERIE DEGLI UFFIZI			
UFFICI – Via della Ninna/Via della Lambertesca			
Servizi igienici/Spogliatoi			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Impianti di aerazione	– Insalubrità dell'aria	• I filtri dell'impianto di aerazione sono periodicamente controllati, puliti e, ove necessario, sostituiti. • Sono presenti anche finestre per il ricambio naturale dell'aria.	➢ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di aerazione. ➢ È prassi aprire periodicamente le finestre per garantire un idoneo ricambio dell'aria.
Igiene e pulizia dei locali	– Pericoli per la salute legati all'igiene dei locali – Scivolamento/caduta	• Viene svolta con regolarità la pulizia e l'igiene dei servizi igienici. • I sanitari risultano in buone condizioni di igiene. • La pavimentazione può presentare tracce di acqua.	➢ Le attività di pulizia sono previste con frequenza almeno di una volta al giorno. ➢ E' prassi la segnalazione della pavimentazione ove sia avvenuto un eventuale sversamento di acqua.

GALLERIE DEGLI UFFIZI			
UFFICI – Via della Ninna/Via della Lambertesca			
Servizi igienici/Spogliatoi			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Misure organizzative e gestionali	– Pericoli per la salute legati al potenziale contatto con abiti da lavoro contaminati	• È presente una stanza adibita a spogliatoio, dotata di armadietti che consentono di chiudere a chiave i propri indumenti. • Lo spogliatoio è dotato di docce con acqua calda. Non è presente un impianto di riscaldamento invernale.	➢ È prassi che i lavoratori del Committente che svolgono attività insudicianti lascino gli abiti di lavoro all'interno degli armadietti presenti. ➢ È in fase di installazione la fornitura di attrezzature che mantengano riscaldato l'ambiente in attesa della realizzazione dell'impianto di riscaldamento.

GALLERIA PALATINA (c/o Palazzo Pitti)			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Impianti elettrici	– Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione (cavi, utenze, ecc.) – Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto elettrico	• In alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze. • Gli impianti elettrici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente (dispositivi magnetotermici e differenziali). • Gli impianti e i quadri elettrici sono manutenuti ma non è presente la segnaletica di sicurezza sugli stessi. • Sono presenti mezzi di estinzione nei pressi dei quadri elettrici e lungo i percorsi di esodo della sede.	➢ E' in previsione l'installazione di canaline esterne a ridosso dei battiscopa, al fine di raccogliere i cavi liberi ed evitarne il danneggiamento. ➢ E' prassi che qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato. ➢ Si sta provvedendo all'alloggiamento della cartellonistica di sicurezza sui quadri elettrici della sede. ➢ E' prassi che tutte le attività che comportino utilizzo dell'energia elettrica siano precedute da una verifica dell'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate, e che esse siano compatibili con la potenza dell'impianto elettrico. ➢ E' vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiata o in fase di adeguamento.

GALLERIA PALATINA (c/o Palazzo Pitti)			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
			➢ Vengono usate utenze elettriche dotate di marchio CE. In caso di funzionamento difettoso, viene richiesto l`intervento immediato di personale qualificato. ➢ Viene limitato allo stretto necessario l`utilizzo di ciabatte. ➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze.
Impianti termici/di condizionamento	– Discomfort microclimatico	• Gli ambienti di lavoro sono dotati di impianti di riscaldamento e/o di climatizzazione. • Gli impianti termici sono generalmente dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. • Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione.	➢ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dei terminali dell'impianto. E' prassi che qualsiasi intervento sull'impianto termico, o su terminali dello stesso, debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato.

GALLERIA PALATINA (c/o Palazzo Pitti)			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Impianto di aerazione	– Insalubrità dell'aria	• Sono presenti impianti di aerazione forzata in tutte le stanze e solo alcuni dei servizi igienici non dotati di superfici finestrate. È in fase di installazione in tutti i servizi igienici l'impianto di aspirazione forzata. • Sono presenti finestre apribili in tutti gli ambienti, tranne che in alcuni servizi igienici.	➢ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di aerazione e aspirazione. ➢ E' prassi garantire il periodico ricambio dell'aria, mediante l'apertura delle finestre, quando possibile.
Illuminamento	– Carenza di luce	• Gli ambienti di lavoro sono dotati sia di luce naturale che artificiale. • Gli ambienti di lavoro sono dotati di mezzi oscuranti alle finestre. • Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione dei corpi luce.	➢ Avvengono periodicamente interventi di controllo e manutenzione dei punti luce artificiale. ➢ E' prassi utilizzare i mezzi oscuranti solo all'occorrenza, per evitare eventuali fenomeni di abbagliamento.

GALLERIA PALATINA (c/o Palazzo Pitti)			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
		• Gli ambienti di lavoro godono di idonee condizioni di illuminamento, per le attività ivi svolte.	
Strutturale	– Caduta di gravi dall'alto per cedimenti strutturali – Inciampo/caduta per pavimentazioni non idonee – Tagli/abrasioni per la presenza di porte e finestre a vetri – Insalubrità degli ambienti per presenza di infiltrazioni di umidità.	• I luoghi di lavoro sono caratterizzati da integrità strutturale. In alcuni casi possono essere presenti piccole crepe/lesioni alle pareti. • Le pavimentazioni, fatto salvo le strutture sottoposte a vincolo storico/artistico, sono adeguate e vengono mantenute in buone condizioni. Le situazioni difformi dagli standard sono opportunamente segnalate. • Sono presenti, in alcune aree passaggi la cui altezza è inferiore a 2	➢ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture. ➢ È vietato intervenire su strutture e finestre eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.

GALLERIA PALATINA (c/o Palazzo Pitti)			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
		metri. Si sta provvedendo alla segnalazione di tali elementi. • In uno dei servizi igienici è presente una superficie finestrata lesionata. Si sta provvedendo alla sua sostituzione.	
Misure organizzative e gestionali	– Caduta di gravi dall'alto dovuta a un errata disposizione dei materiali	• Sono presenti scaffalature e armadietti per lo stoccaggio di materiali di vario genere (faldoni, materiale vario, ecc.). • È possibile riscontrare la presenza di materiali depositati sulla sommità delle scaffalature e/o degli armadietti. • Le scaffalature risultano non sempre idoneamente ancorate.	➢ È fatto divieto l'utilizzo delle aree interne alla struttura non deputate a deposito, come stanze dove stoccare attrezzature ed altri materiali. ➢ È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadietti/scaffalature fuori sagoma. ➢ Si sta provvedendo all'ancoraggio delle scaffalature.

GALLERIA PALATINA (c/o Palazzo Pitti)			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Igiene e pulizia dei locali	– Rischi per la salute legati all'igiene dei locali	• Viene svolta con regolarità la pulizia e l'igiene della sede.	➢ Le attività di pulizia sono previste con frequenza almeno di una volta al giorno.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	– Incendio per un'errata gestione delle emergenze – Difficoltà di esodo – Propagazione dell'incendio	• Viene rispettato il divieto di fumo nei luoghi di lavoro. Ed è presente la cartellonistica indicante il divieto. • Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo, opportunamente segnalati. • È in fase di integrazione la segnaletica indicante le vie di fuga e le uscite di emergenza. • È presente un impianto di illuminazione di emergenza. • Si sta provvedendo all'aggiornamento delle planimetrie di emergenza.	➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti. ➢ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione. ➢ È fatto divieto di ostruire o ostacolare la facile apertura delle uscite di emergenza. ➢ Avviene periodicamente il controllo del buon funzionamento delle lampade di emergenza. ➢ I mezzi di estinzione sono soggetti a periodici controlli.

GALLERIA PALATINA (c/o Palazzo Pitti)			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
		• È presente un impianto di rilevazione automatica dei fumi.	
Primo soccorso	– Non idoneità dei presidi di primo soccorso – Errata gestione di emergenze di primo soccorso.	• È presente un presidio di primo soccorso conforme a quanto indicato all'Allegato I al DM 388/2003.	➢ Viene svolto periodicamente il controllo delle date di scadenza dei prodotti al fine di garantire l'integrità e l'idoneità della dotazione del presidio stesso. ➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto all'intervento di primo soccorso, in caso di emergenza.
Arredi	– Intralcio al passaggio dovuto a un'errata disposizione degli arredi – Urto accidentale contro arredi disposti in modo non idoneo – Taglio/abrasione per la presenza di arredi con parti in vetro.	• In alcuni ambienti la disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio. • Sono presenti armadi, porte e specchi con ante di vetro.	➢ Per arredi che sono stati collocati in modo non idoneo a riduzione degli spazi di lavoro, sono in previsione ridisposizioni logistiche. ➢ È fatto divieto di disporre materiale vario negli spazi di passaggio delle aree di lavoro. ➢ Le ante di vetro verranno a breve dotate di pellicole antischeggia. ➢ È fatto a tutto il personale divieto di intervenire su parti in vetro eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.

GALLERIA PALATINA (c/o Palazzo Pitti)			
Collegamenti orizzontali e verticali			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Strutturale	– Inciampo/caduta per gradini del corpo scala danneggiati o per presenza di dislivelli – Scivolamento/caduta per pavimentazioni non idonee – Caduta dall'alto per assenza di corrimano/fermo a piede	• Le scale sono dotate di alzata e pedata regolare. • Le scale sono dotate di idoneo parapetto e fermo a piede. • Sono presenti piccoli dislivelli della pavimentazione. Tali dislivelli sono idoneamente segnalati mediante cartellonistica verticale.	➢ Sono in fase di installazione le bande antisdrucciolo sui gradini del corpo scala non soggetti a vincolo storico/artistico. In tal caso verrà installata la cartellonistica verticale indicante il pericolo di scivolamento. ➢ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture.

GALLERIA PALATINA (c/o Palazzo Pitti)			
Uffici			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Arredi	– Intralcio al passaggio dovuto a un'errata disposizione degli arredi – Urto accidentale contro arredi disposti in modo non idoneo	• In alcuni ambienti la disposizione degli arredi (scrivanie, cassettiere, ecc.) può causare difficoltà di passaggio.	➢ Per le postazioni che non rispondano alle condizioni idonee di spazio e passaggio, sono in previsione ridisposizioni logistiche all'interno degli uffici, in modo da garantire il libero passaggio ed evitare urti accidentali contro parti degli arredi. ➢ È fatto divieto di disporre materiale vario negli spazi di passaggio tra le scrivanie.
Impianto di ricircolo dell'aria	– Insalubrità dell'aria	• Le bocchette di immissione dell'aria di ricircolo all'interno degli uffici sono periodicamente controllate e pulite.	➢ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di ricircolo dell'aria. ➢ Gli ambienti di lavoro vengono periodicamente valutati sia dal punto di vista qualitativo che strumentale, al fine di accertare eventuali presenze di agenti biologici nell'aria respirata.
Misure organizzative e gestionali	– Caduta di gravi dall'alto – Caduta dall'alto per utilizzo di scale portatili	• Sono presenti scaffalature/armadi. • Le scaffalature risultano non sempre idoneamente ancorate.	➢ È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadi/scaffalature in maniera poco stabile. ➢ Si sta provvedendo all'ancoraggio delle scaffalature alle pareti e/o al pavimento.

GALLERIA PALATINA (c/o Palazzo Pitti)			
Uffici			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
		• Vengono utilizzate scale portatili conformi alla normativa vigente.	➢ Vengono fornite scale portatili conformi alla norma All'ALLEGATO XX DEL D.LGS.81/08 E SMI per la gestione dei materiali sulle scaffalature. È fatto divieto di utilizzare attrezzature non conformi alla normativa vigente.

GALLERIA D'ARTE MODERNA			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Impianti elettrici	– Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione (cavi, utenze, ecc.) – Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo	• In alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze. • Gli impianti elettrici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti	➢ E' in previsione l'installazione di canaline esterne a ridosso dei battiscopa, al fine di raccogliere i cavi liberi ed evitarne il danneggiamento.

GALLERIA D'ARTE MODERNA			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
	funzionamento dell'impianto elettrico	dalla normativa vigente (dispositivi magnetotermici e differenziali). • Gli impianti e i quadri elettrici sono manutenuti ma non è presente la segnaletica di sicurezza sugli stessi. • Sono presenti mezzi di estinzione nei pressi dei quadri elettrici e lungo i percorsi di esodo della sede.	➢ E' prassi che qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato. ➢ Si sta provvedendo all'alloggiamento della cartellonistica di sicurezza sui quadri elettrici della sede. ➢ E' prassi che tutte le attività che comportino utilizzo dell'energia elettrica siano precedute da una verifica dell'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate, e che esse siano compatibili con la potenza dell'impianto elettrico. ➢ E' vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiata o in fase di adeguamento. ➢ Vengono usate utenze elettriche dotate di marchio CE. In caso di funzionamento difettoso, viene richiesto l`intervento immediato di personale qualificato. ➢ Viene limitato allo stretto necessario l`utilizzo di ciabatte.

GALLERIA D'ARTE MODERNA			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
			➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze.
Impianti termici/di condizionamento	– Discomfort microclimatico	• Gli ambienti di lavoro sono dotati di impianti di riscaldamento e/o di climatizzazione. • Gli impianti termici sono generalmente dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. • Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione.	➢ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dei terminali dell'impianto. E' prassi che qualsiasi intervento sull'impianto termico, o su terminali dello stesso, debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato.
Impianto di aerazione	– Insalubrità dell'aria	• Sono presenti impianti di aerazione forzata in tutte le stanze ed i servizi	➢ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di aerazione e aspirazione.

GALLERIA D'ARTE MODERNA			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
		igienici non dotati di superfici finestrate. • Sono presenti finestre apribili in tutti gli ambienti, tranne che in alcuni servizi igienici.	➢ E' prassi garantire il periodico ricambio dell'aria, mediante l'apertura delle finestre, quando possibile.
Illuminamento	– Carenza di luce	• Gli ambienti di lavoro sono dotati sia di luce naturale che artificiale. • Gli ambienti di lavoro sono dotati di mezzi oscuranti alle finestre. • Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione dei corpi luce. • Gli ambienti di lavoro godono di idonee condizioni di illuminamento, per le attività ivi svolte.	➢ Avvengono periodicamente interventi di controllo e manutenzione dei punti luce artificiale. ➢ E' prassi utilizzare i mezzi oscuranti solo all'occorrenza, per evitare eventuali fenomeni di abbagliamento.

GALLERIA D'ARTE MODERNA			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Strutturale	– Caduta di gravi dall'alto per cedimenti strutturali – Inciampo/caduta per pavimentazioni non idonee – Tagli/abrasioni per la presenza di porte e finestre a vetri – Insalubrità degli ambienti per presenza di infiltrazioni di umidità.	• I luoghi di lavoro sono caratterizzati da integrità strutturale. In alcuni casi possono essere presenti piccole crepe/lesioni alle pareti. • Le pavimentazioni, fatto salvo le strutture sottoposte a vincolo storico/artistico, sono adeguate e vengono mantenute in buone condizioni. Le situazioni difformi dagli standard, per presenza di piccoli gradini o dislivelli, sono opportunamente segnalate.	➢ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture. ➢ È vietato intervenire su strutture e finestre eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.
Misure organizzative e gestionali	– Caduta di gravi dall'alto dovuta a un errata disposizione dei materiali	• Sono presenti scaffalature e armadietti per lo stoccaggio di materiali di vario genere (faldoni, materiale vario, ecc.).	➢ È fatto divieto l'utilizzo delle aree interne alla struttura non deputate a deposito, come stanze dove stoccare attrezzature ed altri materiali. ➢ È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadietti/scaffalature fuori sagoma.

GALLERIA D'ARTE MODERNA			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
		• È possibile riscontrare la presenza di materiali depositati sulla sommità delle scaffalature e/o degli armadietti. • Le scaffalature risultano non sempre idoneamente ancorate.	➢ Si sta provvedendo all'ancoraggio delle scaffalature.
Igiene e pulizia dei locali	– Rischi per la salute legati all'igiene dei locali	• Viene svolta con regolarità la pulizia e l'igiene della sede.	➢ Le attività di pulizia sono previste con frequenza almeno di una volta al giorno
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	– Incendio per un'errata gestione delle emergenze – Difficoltà di esodo – Propagazione dell'incendio	• Viene rispettato il divieto di fumo nei luoghi di lavoro. È in fase di alloggiamento la cartellonistica indicante il suddetto divieto. • Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo, opportunamente segnalati. • È in fase di integrazione la segnaletica indicante le vie di fuga e le uscite di emergenza.	➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti. ➢ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione.

GALLERIA D'ARTE MODERNA			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
		• È presente un impianto di illuminazione di emergenza. • È presente un impianto di allarme acustico antincendio attivabile mediante pulsanti distribuiti in tutta la sede. È in fase di alloggiamento la cartellonistica indicante l'ubicazione dei pulsanti.	➢ È fatto divieto di ostruire o ostacolare la facile apertura delle uscite di emergenza. ➢ Avviene periodicamente il controllo del buon funzionamento delle lampade di emergenza. ➢ I mezzi di estinzione sono soggetti a periodici controlli.
Primo soccorso	– Non idoneità dei presidi di primo soccorso – Errata gestione di emergenze di primo soccorso.	• È presente un presidio di primo soccorso conforme a quanto indicato all'Allegato I al DM 388/2003.	➢ Viene svolto periodicamente il controllo delle date di scadenza dei prodotti al fine di garantire l'idoneità e l'integrità del contenuto del presidio. ➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto all'intervento di primo soccorso, in caso di emergenza.
Arredi	– Intralcio al passaggio dovuto a un'errata disposizione degli arredi	• In alcuni ambienti la disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio.	➢ Per arredi che sono stati collocati in modo non idoneo a riduzione degli spazi di lavoro, sono in previsione ridisposizioni logistiche.

GALLERIA D'ARTE MODERNA			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
	– Urto accidentale contro arredi disposti in modo non idoneo – Taglio/abrasione per la presenza di arredi con parti in vetro.	• Sono presenti armadi, porte e specchi con ante di vetro.	➢ È fatto divieto di disporre materiale vario negli spazi di passaggio delle aree di lavoro. ➢ Le ante di vetro verranno a breve dotate di pellicole antischeggia. ➢ È fatto a tutto il personale divieto di intervenire su parti in vetro eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.
Strutturale	– Inciampo/caduta per gradini del corpo scala danneggiati o per presenza di dislivelli – Scivolamento/caduta per pavimentazioni non idonee – Caduta dall'alto per assenza di corrimano/fermo a piede	• Le scale sono dotate di alzata e pedata regolare. • Le scale non sono dotate di idoneo parapetto. Trattandosi di strutture sottoposte a vincolo storico-artistico, si sta provvedendo all'alloggiamento della segnaletica verticale indicante il pericolo di caduta. • Le scale non sono dotate di superficie antisdrucciolo.	➢ Sono in fase di installazione le bande antisdrucciolo sui gradini del corpo scala non soggetti a vincolo storico/artistico. In tal caso verrà installata la cartellonistica verticale indicante il pericolo di scivolamento. ➢ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture.

GALLERIA D'ARTE MODERNA			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
		• Sono presenti piccoli dislivelli della pavimentazione. Tali dislivelli sono idoneamente segnalati mediante cartellonistica verticale.	
Strutturale	– Utilizzo dell'ascensore in caso di emergenza	• Nei pressi degli sbarchi degli ascensori è assente la cartellonistica indicante il divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio.	➢ Si sta provvedendo all'alloggiamento della cartellonistica mancante.

GALLERIA D'ARTE MODERNA			
Uffici			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Arredi	– Intralcio al passaggio dovuto a un'errata disposizione degli arredi – Urto accidentale contro arredi disposti in modo non idoneo	• In alcuni ambienti la disposizione degli arredi (scrivanie, cassettiere, ecc.) può causare difficoltà di passaggio.	➢ Per le postazioni che non rispondano alle condizioni idonee di spazio e passaggio, sono in previsione ridisposizioni logistiche all'interno degli uffici, in modo da garantire il libero passaggio ed evitare urti accidentali contro parti degli arredi. ➢ È fatto divieto di disporre materiale vario negli spazi di passaggio tra le scrivanie.
Impianto di ricircolo dell'aria	– Insalubrità dell'aria	• Le bocchette di immissione dell'aria di ricircolo all'interno degli uffici sono periodicamente controllate e pulite.	➢ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di ricircolo dell'aria. ➢ Gli ambienti di lavoro vengono periodicamente valutati sia dal punto di vista qualitativo che strumentale, al fine di accertare eventuali presenze di agenti biologici nell'aria respirata.
Misure organizzative e gestionali	– Caduta di gravi dall'alto – Caduta dall'alto per utilizzo di scale portatili	• Sono presenti scaffalature/armadi. • Le scaffalature risultano non sempre idoneamente ancorate.	➢ È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadi/scaffalature in maniera poco stabile. ➢ Si sta provvedendo all'ancoraggio delle scaffalature alle pareti e/o al pavimento.

GALLERIA D'ARTE MODERNA			
Uffici			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
		• Vengono utilizzate scale portatili conformi alla normativa vigente.	➢ Vengono fornite scale portatili conformi All'ALLEGATO XX DEL D.LGS.81/08 E SMI per la gestione dei materiali sulle scaffalature. È fatto divieto di utilizzare attrezzature non conformi alla normativa vigente.
Strutturale	– Cadute dall'alto	• In alcuni uffici i parapetti delle finestre presentano un'altezza inferiore ad 1 metro.	➢ Si sta provvedendo, per le strutture non sottoposte a vincolo storico-artistica all'innalzamento dei parapetti fino ad un'altezza minima di 1 metro. Sono presenti cartelli indicanti il pericolo di caduta. ➢ È fatto divieto di sporgersi dalle finestre che presentano il parapetto basso.

MUSEO DELLA MODA E DEL COSTUME			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Impianti elettrici	– Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione (cavi, utenze, ecc.) – Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto elettrico	• In alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze. • Gli impianti elettrici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente (dispositivi magnetotermici e differenziali). • Gli impianti e i quadri elettrici sono manutenuti ma non è presente la segnaletica di sicurezza sugli stessi. • Sono presenti mezzi di estinzione nei pressi dei quadri elettrici e lungo i percorsi di esodo della sede.	➢ E' in previsione l'installazione di canaline esterne a ridosso dei battiscopa, al fine di raccogliere i cavi liberi ed evitarne il danneggiamento. ➢ E' prassi che qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato. ➢ Si sta provvedendo all'alloggiamento della cartellonistica di sicurezza sui quadri elettrici della sede. ➢ E' prassi che tutte le attività che comportino utilizzo dell'energia elettrica siano precedute da una verifica dell'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate, e che esse siano compatibili con la potenza dell'impianto elettrico. ➢ E' vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiata o in fase di adeguamento.

MUSEO DELLA MODA E DEL COSTUME			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
			➢ Vengono usate utenze elettriche dotate di marchio CE. In caso di funzionamento difettoso, viene richiesto l`intervento immediato di personale qualificato. ➢ Viene limitato allo stretto necessario l`utilizzo di ciabatte. ➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze.
Impianti termici/di condizionamento	– Discomfort microclimatico	• Gli ambienti di lavoro sono dotati di impianti di riscaldamento e/o di climatizzazione. L'impianto non risulta presente in tutte le stanze afferenti alla sede. • Gli impianti termici sono generalmente dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.	➢ Si sta provvedendo all'installazione dell'impianto di condizionamento in tute le stanze della sede. ➢ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dei terminali dell'impianto. E' prassi che qualsiasi intervento sull'impianto termico, o su terminali dello stesso, debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato.

MUSEO DELLA MODA E DEL COSTUME			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
		• Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione.	
Impianto di aerazione	– Insalubrità dell'aria	• Sono presenti impianti di aerazione forzata in tutte le stanze ed i servizi igienici non dotati di superfici finestrate. • Sono presenti finestre apribili in tutti gli ambienti, tranne che in alcuni servizi igienici.	➢ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di aerazione e aspirazione. ➢ E' prassi garantire il periodico ricambio dell'aria, mediante l'apertura delle finestre, quando possibile.
Illuminamento	– Carenza di luce	• Gli ambienti di lavoro sono dotati sia di luce naturale che artificiale. • Gli ambienti di lavoro sono dotati di mezzi oscuranti alle finestre. • Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione dei corpi luce.	➢ Avvengono periodicamente interventi di controllo e manutenzione dei punti luce artificiale. ➢ E' prassi utilizzare i mezzi oscuranti solo all'occorrenza, per evitare eventuali fenomeni di abbagliamento.

MUSEO DELLA MODA E DEL COSTUME			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
		• Gli ambienti di lavoro godono di idonee condizioni di illuminamento, per le attività ivi svolte.	
Strutturale	– Caduta di gravi dall'alto per cedimenti strutturali – Inciampo/caduta per pavimentazioni non idonee – Tagli/abrasioni per la presenza di porte e finestre a vetri – Insalubrità degli ambienti per presenza di infiltrazioni di umidità.	• I luoghi di lavoro sono caratterizzati da integrità strutturale. In alcuni casi possono essere presenti piccole crepe/lesioni alle pareti. • Le pavimentazioni, fatto salvo le strutture sottoposte a vincolo storico/artistico, sono adeguate e vengono mantenute in buone condizioni. Le situazioni difformi dagli standard, per presenza di piccoli gradini o dislivelli, sono opportunamente segnalate.	➢ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture. ➢ È vietato intervenire su strutture e finestre eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.

MUSEO DELLA MODA E DEL COSTUME			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Misure organizzative e gestionali	– Caduta di gravi dall'alto dovuta a un errata disposizione dei materiali	• Sono presenti scaffalature e armadietti per lo stoccaggio di materiali di vario genere (faldoni, materiale vario, ecc.). • È possibile riscontrare la presenza di materiali depositati sulla sommità delle scaffalature e/o degli armadietti. • Le scaffalature risultano non sempre idoneamente ancorate.	➢ È fatto divieto l'utilizzo delle aree interne alla struttura non deputate a deposito, come stanze dove stoccare attrezzature ed altri materiali. ➢ È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadietti/scaffalature fuori sagoma. ➢ Si sta provvedendo all'ancoraggio delle scaffalature.
Igiene e pulizia dei locali	– Rischi per la salute legati all'igiene dei locali	• Viene svolta con regolarità la pulizia e l'igiene della sede.	➢ Le attività di pulizia sono previste con frequenza almeno di una volta al giorno.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	– Incendio per un'errata gestione delle emergenze – Difficoltà di esodo – Propagazione dell'incendio	• Viene rispettato il divieto di fumo nei luoghi di lavoro. È in fase di alloggiamento la cartellonistica indicante il suddetto divieto.	➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti.

MUSEO DELLA MODA E DEL COSTUME			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
		• Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo, opportunamente segnalati. • È in fase di integrazione la segnaletica indicante le vie di fuga e le uscite di emergenza. • È presente un impianto di illuminazione di emergenza. • È presente un impianto di allarme acustico antincendio attivabile mediante pulsanti distribuiti in tutta la sede. È in fase di alloggiamento la cartellonistica indicante l'ubicazione dei pulsanti.	➢ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione. ➢ È fatto divieto di ostruire o ostacolare la facile apertura delle uscite di emergenza. ➢ Avviene periodicamente il controllo del buon funzionamento delle lampade di emergenza. ➢ I mezzi di estinzione sono soggetti a periodici controlli.
Primo soccorso	– Non idoneità dei presidi di primo soccorso	• Sono presenti presidi di primo soccorso non conformi a quanto	➢ Si sta provvedendo alla sostituzione dei prodotti scaduti all'interno dei presidi al fine di rendere il loro contenuto conforme a quanto indicato all'Allegato I al DM 388/2003.

MUSEO DELLA MODA E DEL COSTUME			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
	– Errata gestione di emergenze di primo soccorso.	indicato all'Allegato I al DM 388/2003 poiché contenenti prodotti scaduti.	➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto all'intervento di primo soccorso, in caso di emergenza.
Arredi	– Intralcio al passaggio dovuto a un'errata disposizione degli arredi – Urto accidentale contro arredi disposti in modo non idoneo – Taglio/abrasione per la presenza di arredi con parti in vetro.	• In alcuni ambienti la disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio. • Sono presenti armadi, porte e specchi con ante di vetro.	➢ Per arredi che sono stati collocati in modo non idoneo a riduzione degli spazi di lavoro, sono in previsione ridisposizioni logistiche. ➢ È fatto divieto di disporre materiale vario negli spazi di passaggio delle aree di lavoro. ➢ Le ante di vetro verranno a breve dotate di pellicole antischeggia. ➢ È fatto a tutto il personale divieto di intervenire su parti in vetro eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.

MUSEO DELLA MODA E DEL COSTUME			
Collegamenti orizzontali e verticali			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Strutturale	– Inciampo/caduta per gradini del corpo scala danneggiati o per presenza di dislivelli – Scivolamento/caduta per pavimentazioni non idonee – Caduta dall'alto per assenza di corrimano/fermo a piede	• Le scale sono dotate di alzata e pedata regolare. • Le scale non sono dotate di idoneo parapetto. Trattandosi di strutture sottoposte a vincolo storico-artistico, si sta provvedendo all'alloggiamento della segnaletica verticale indicante il pericolo di caduta. • Le scale non sono dotate di superficie antisdrucciolo. • Sono presenti piccoli dislivelli della pavimentazione. Tali dislivelli sono idoneamente segnalati mediante cartellonistica verticale.	➢ Sono in fase di installazione le bande antisdrucciolo sui gradini del corpo scala non soggetti a vincolo storico/artistico. In tal caso verrà installata la cartellonistica verticale indicante il pericolo di scivolamento. ➢ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture.

MUSEO DELLA MODA E DEL COSTUME			
Uffici			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Arredi	– Intralcio al passaggio dovuto a un'errata disposizione degli arredi – Urto accidentale contro arredi disposti in modo non idoneo	• In alcuni ambienti la disposizione degli arredi (scrivanie, cassettiere, ecc.) può causare difficoltà di passaggio.	➢ Per le postazioni che non rispondano alle condizioni idonee di spazio e passaggio, sono in previsione ridisposizioni logistiche all'interno degli uffici, in modo da garantire il libero passaggio ed evitare urti accidentali contro parti degli arredi. ➢ È fatto divieto di disporre materiale vario negli spazi di passaggio tra le scrivanie.
Impianto di ricircolo dell'aria	– Insalubrità dell'aria	• Le bocchette di immissione dell'aria di ricircolo all'interno degli uffici sono periodicamente controllate e pulite.	➢ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di ricircolo dell'aria. ➢ Gli ambienti di lavoro vengono periodicamente valutati sia dal punto di vista qualitativo che strumentale, al fine di accertare eventuali presenze di agenti biologici nell'aria respirata.
Misure organizzative e gestionali	– Caduta di gravi dall'alto – Caduta dall'alto per utilizzo di scale portatili	• Sono presenti scaffalature/armadi. • Le scaffalature risultano non sempre idoneamente ancorate.	➢ È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadi/scaffalature in maniera poco stabile. ➢ Si sta provvedendo all'ancoraggio delle scaffalature alle pareti e/o al pavimento.

MUSEO DELLA MODA E DEL COSTUME			
Uffici			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
		• Sono presenti scale portatili non conformi alla normativa vigente.	➢ Si sta provvedendo alla sostituzione delle scale non conformi con altre conformi All'ALLEGATO XX DEL D.LGS.81/08 E SMI per la gestione dei materiali sulle scaffalature. È fatto divieto di utilizzare attrezzature non conformi alla normativa vigente.
Strutturale	– Cadute dall'alto	• In alcuni uffici i parapetti delle finestre presentano un'altezza inferiore ad 1 metro.	➢ Si sta provvedendo, per le strutture non sottoposte a vincolo storico-artistica all'innalzamento dei parapetti fino ad un'altezza minima di 1 metro. Sono presenti cartelli indicanti il pericolo di caduta. ➢ È fatto divieto di sporgersi dalle finestre che presentano il parapetto basso.
Impianti elettrici	– Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione (cavi, utenze, ecc.) – Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo	• In alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze. • Gli impianti elettrici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti	➢ E' in previsione l'installazione di canaline esterne a ridosso dei battiscopa, al fine di raccogliere i cavi liberi ed evitarne il danneggiamento. ➢ E' prassi che qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato.

MUSEO DELLA MODA E DEL COSTUME			
Uffici			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
	funzionamento dell'impianto elettrico	dalla normativa vigente (dispositivi magnetotermici e differenziali). • Gli impianti e i quadri elettrici sono manutenuti ma non è presente la segnaletica di sicurezza sugli stessi. • Sono presenti mezzi di estinzione nei pressi dei quadri elettrici e lungo i percorsi di esodo della sede.	➢ Si sta provvedendo all'alloggiamento della cartellonistica di sicurezza sui quadri elettrici della sede. ➢ E' prassi che tutte le attività che comportino utilizzo dell'energia elettrica siano precedute da una verifica dell'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate, e che esse siano compatibili con la potenza dell'impianto elettrico. ➢ E' vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiata o in fase di adeguamento. ➢ Vengono usate utenze elettriche dotate di marchio CE. In caso di funzionamento difettoso, viene richiesto l`intervento immediato di personale qualificato. ➢ Viene limitato allo stretto necessario l`utilizzo di ciabatte. ➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche. In caso di incendio, avvertire

MUSEO DELLA MODA E DEL COSTUME			
Uffici			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
			immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze.
Impianti termici/di condizionamento	– Discomfort microclimatico	• Gli ambienti di lavoro sono dotati di impianti di riscaldamento e/o di climatizzazione. L'impianto non risulta presente in tutte le stanze afferenti alla sede. • Gli impianti termici sono generalmente dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. • Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione.	➢ Si sta provvedendo all'installazione dell'impianto di condizionamento in tute le stanze della sede. ➢ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dei terminali dell'impianto. E' prassi che qualsiasi intervento sull'impianto termico, o su terminali dello stesso, debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato.
Impianto di aerazione	– Insalubrità dell'aria	• Sono presenti impianti di aerazione forzata in tutte le stanze ed i servizi igienici non dotati di superfici finestrate.	➢ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di aerazione e aspirazione. ➢ E' prassi garantire il periodico ricambio dell'aria, mediante l'apertura delle finestre, quando possibile.

MUSEO DELLA MODA E DEL COSTUME			
Uffici			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
		• Sono presenti finestre apribili in tutti gli ambienti, tranne che in alcuni servizi igienici.	
Illuminamento	– Carenza di luce	• Gli ambienti di lavoro sono dotati sia di luce naturale che artificiale. • Gli ambienti di lavoro sono dotati di mezzi oscuranti alle finestre. • Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione dei corpi luce. • Gli ambienti di lavoro godono di idonee condizioni di illuminamento, per le attività ivi svolte.	➢ Avvengono periodicamente interventi di controllo e manutenzione dei punti luce artificiale. ➢ E' prassi utilizzare i mezzi oscuranti solo all'occorrenza, per evitare eventuali fenomeni di abbagliamento.
Strutturale	– Caduta di gravi dall'alto per cedimenti strutturali	• I luoghi di lavoro sono caratterizzati da integrità strutturale. In alcuni casi	➢ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture.

MUSEO DELLA MODA E DEL COSTUME			
Uffici			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
	– Inciampo/caduta per pavimentazioni non idonee – Tagli/abrasioni per la presenza di porte e finestre a vetri – Insalubrità degli ambienti per presenza di infiltrazioni di umidità.	possono essere presenti piccole crepe/lesioni alle pareti. • Le pavimentazioni, fatto salvo le strutture sottoposte a vincolo storico/artistico, sono adeguate e vengono mantenute in buone condizioni. Le situazioni difformi dagli standard, per presenza di piccoli gradini o dislivelli, sono opportunamente segnalate.	➢ È vietato intervenire su strutture e finestre eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.
Misure organizzative e gestionali	– Caduta di gravi dall'alto dovuta a un errata disposizione dei materiali	• Sono presenti scaffalature e armadietti per lo stoccaggio di materiali di vario genere (faldoni, materiale vario, ecc.). • È possibile riscontrare la presenza di materiali depositati sulla sommità delle scaffalature e/o degli armadietti.	➢ È fatto divieto l'utilizzo delle aree interne alla struttura non deputate a deposito, come stanze dove stoccare attrezzature ed altri materiali. ➢ È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadietti/scaffalature fuori sagoma. ➢ Si sta provvedendo all'ancoraggio delle scaffalature.

MUSEO DELLA MODA E DEL COSTUME			
Uffici			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
		• Le scaffalature risultano non sempre idoneamente ancorate.	
Igiene e pulizia dei locali	– Rischi per la salute legati all'igiene dei locali	• Viene svolta con regolarità la pulizia e l'igiene della sede.	➢ Le attività di pulizia sono previste con frequenza almeno di una volta al giorno.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	– Incendio per un'errata gestione delle emergenze – Difficoltà di esodo – Propagazione dell'incendio	• Viene rispettato il divieto di fumo nei luoghi di lavoro. È in fase di alloggiamento la cartellonistica indicante il suddetto divieto. • Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo, opportunamente segnalati. • È in fase di integrazione la segnaletica indicante le vie di fuga e le uscite di emergenza. • È presente un impianto di illuminazione di emergenza.	➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti. ➢ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione. ➢ È fatto divieto di ostruire o ostacolare la facile apertura delle uscite di emergenza. ➢ Avviene periodicamente il controllo del buon funzionamento delle lampade di emergenza.

MUSEO DELLA MODA E DEL COSTUME			
Uffici			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
		• È presente un impianto di allarme acustico antincendio attivabile mediante pulsanti distribuiti in tutta la sede. È in fase di alloggiamento la cartellonistica indicante l'ubicazione dei pulsanti.	➢ I mezzi di estinzione sono soggetti a periodici controlli.
Primo soccorso	– Non idoneità dei presidi di primo soccorso – Errata gestione di emergenze di primo soccorso.	• Sono presenti presidi di primo soccorso non conformi a quanto indicato all'Allegato I al DM 388/2003 poiché contenenti prodotti scaduti.	➢ Si sta provvedendo alla sostituzione dei prodotti scaduti all'interno dei presidi al fine di rendere il loro contenuto conforme a quanto indicato all'Allegato I al DM 388/2003. ➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto all'intervento di primo soccorso, in caso di emergenza.
Arredi	– Intralcio al passaggio dovuto a un'errata disposizione degli arredi – Urto accidentale contro arredi disposti in modo non idoneo	• In alcuni ambienti la disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio. • Sono presenti armadi, porte e specchi con ante di vetro.	➢ Per arredi che sono stati collocati in modo non idoneo a riduzione degli spazi di lavoro, sono in previsione ridisposizioni logistiche. ➢ È fatto divieto di disporre materiale vario negli spazi di passaggio delle aree di lavoro.

MUSEO DELLA MODA E DEL COSTUME			
Uffici			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
	– Taglio/abrasione per la presenza di arredi con parti in vetro.		➢ Le ante di vetro verranno a breve dotate di pellicole antischeggia. ➢ È fatto a tutto il personale divieto di intervenire su parti in vetro eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.

MUSEO ARGENTI			
Collegamenti orizzontali e verticali			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Strutturale	– Inciampo/caduta per gradini del corpo scala danneggiati o per presenza di dislivelli	• Le scale sono dotate di alzata e pedata regolare. • Le scale non sono dotate di idoneo parapetto. Trattandosi di strutture	➢ Sono in fase di installazione le bande antisdrucciolo sui gradini del corpo scala non soggetti a vincolo storico/artistico. In tal caso verrà installata la

MUSEO ARGENTI			
Collegamenti orizzontali e verticali			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
	– Scivolamento/caduta per pavimentazioni non idonee – Caduta dall'alto per assenza di corrimano/fermo a piede	sottoposte a vincolo storico-artistico, si sta provvedendo all'alloggiamento della segnaletica verticale indicante il pericolo di caduta. • Le scale non sono dotate di superficie antisdrucciolo. • Sono presenti piccoli dislivelli della pavimentazione. Tali dislivelli sono idoneamente segnalati mediante cartellonistica verticale.	cartellonistica verticale indicante il pericolo di scivolamento. ➢ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture.

MUSEO ARGENTI			
Uffici			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Arredi	– Intralcio al passaggio dovuto a un'errata disposizione degli arredi – Urto accidentale contro arredi disposti in modo non idoneo	• In alcuni ambienti la disposizione degli arredi (scrivanie, cassettiere, ecc.) può causare difficoltà di passaggio.	➢ Per le postazioni che non rispondano alle condizioni idonee di spazio e passaggio, sono in previsione ridisposizioni logistiche all'interno degli uffici, in modo da garantire il libero passaggio ed evitare urti accidentali contro parti degli arredi. ➢ È fatto divieto di disporre materiale vario negli spazi di passaggio tra le scrivanie.
Impianto di ricircolo dell'aria	– Insalubrità dell'aria	• Le bocchette di immissione dell'aria di ricircolo all'interno degli uffici sono periodicamente controllate e pulite.	➢ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di ricircolo dell'aria. ➢ Gli ambienti di lavoro vengono periodicamente valutati sia dal punto di vista qualitativo che strumentale, al fine di accertare eventuali presenze di agenti biologici nell'aria respirata.
Misure organizzative e gestionali	– Caduta di gravi dall'alto – Caduta dall'alto per utilizzo di scale portatili	• Sono presenti scaffalature/armadi. • Le scaffalature risultano non sempre idoneamente ancorate.	➢ È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadi/scaffalature in maniera poco stabile. ➢ Si sta provvedendo all'ancoraggio delle scaffalature alle pareti e/o al pavimento.

MUSEO ARGENTI			
Uffici			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
		• Sono presenti scale portatili non conformi alla normativa vigente.	➢ Si sta provvedendo alla sostituzione delle scale non conformi con altre conformi All'ALLEGATO XX DEL D.LGS.81/08 E SMI per la gestione dei materiali sulle scaffalature. È fatto divieto di utilizzare attrezzature non conformi alla normativa vigente.
Strutturale	– Cadute dall'alto	• In alcuni uffici i parapetti delle finestre presentano un'altezza inferiore ad 1 metro.	➢ Si sta provvedendo, per le strutture non sottoposte a vincolo storico-artistica all'innalzamento dei parapetti fino ad un'altezza minima di 1 metro. Sono presenti cartelli indicanti il pericolo di caduta. ➢ È fatto divieto di sporgersi dalle finestre che presentano il parapetto basso.

MUSEO DELLE PORCELLANE			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Impianti elettrici	– Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione (cavi, utenze, ecc.) – Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto elettrico	• In alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze. • Gli impianti elettrici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente (dispositivi magnetotermici e differenziali). • Gli impianti e i quadri elettrici sono manutenuti ma non è presente la segnaletica di sicurezza sugli stessi. • Sono presenti mezzi di estinzione nei pressi dei quadri elettrici e lungo i percorsi di esodo della sede.	➢ E' in previsione l'installazione di canaline esterne a ridosso dei battiscopa, al fine di raccogliere i cavi liberi ed evitarne il danneggiamento. ➢ E' prassi che qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato. ➢ Si sta provvedendo all'alloggiamento della cartellonistica di sicurezza sui quadri elettrici della sede. ➢ E' prassi che tutte le attività che comportino utilizzo dell'energia elettrica siano precedute da una verifica dell'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate, e che esse siano compatibili con la potenza dell'impianto elettrico. ➢ E' vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiata o in fase di adeguamento.

MUSEO DELLE PORCELLANE			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
			➢ Vengono usate utenze elettriche dotate di marchio CE. In caso di funzionamento difettoso, viene richiesto l`intervento immediato di personale qualificato. ➢ Viene limitato allo stretto necessario l`utilizzo di ciabatte. ➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze.
Impianti termici/di condizionamento	– Discomfort microclimatico	• Gli ambienti di lavoro sono dotati di impianti di riscaldamento e/o di climatizzazione. L'impianto non risulta presente in tutte le stanze afferenti alla sede ed alcuni fancoil/radiatori risultano essere danneggiati. • Gli impianti termici sono generalmente dotati dei requisiti	➢ Si sta provvedendo all'installazione dell'impianto di condizionamento in tute le stanze della sede. ➢ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dei terminali dell'impianto. E' prassi che qualsiasi intervento sull'impianto termico, o su terminali dello stesso, debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato. ➢ Si sta provvedendo al ripristino dell'integrità dei fancoil/radiatori danneggiati.

MUSEO DELLE PORCELLANE			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
		minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. • Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione.	
Impianto di aerazione	– Insalubrità dell'aria	• Sono presenti impianti di aerazione forzata in tutte le stanze ed i servizi igienici non dotati di superfici finestrate. • Sono presenti finestre apribili in tutti gli ambienti, tranne che in alcuni servizi igienici.	➢ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di aerazione e aspirazione. ➢ E' prassi garantire il periodico ricambio dell'aria, mediante l'apertura delle finestre, quando possibile.
Illuminamento	– Carenza di luce	• Gli ambienti di lavoro sono dotati sia di luce naturale che artificiale. • Gli ambienti di lavoro sono dotati di mezzi oscuranti alle finestre.	➢ Avvengono periodicamente interventi di controllo e manutenzione dei punti luce artificiale. ➢ E' prassi utilizzare i mezzi oscuranti solo all'occorrenza, per evitare eventuali fenomeni di abbagliamento.

MUSEO DELLE PORCELLANE			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
		• Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione dei corpi luce. • Gli ambienti di lavoro godono di idonee condizioni di illuminamento, per le attività ivi svolte.	
Strutturale	– Caduta di gravi dall'alto per cedimenti strutturali – Inciampo/caduta per pavimentazioni non idonee – Tagli/abrasioni per la presenza di porte e finestre a vetri – Insalubrità degli ambienti per presenza di infiltrazioni di umidità.	• I luoghi di lavoro sono caratterizzati da integrità strutturale. In alcuni casi possono essere presenti piccole crepe/lesioni alle pareti. • Le pavimentazioni, fatto salvo le strutture sottoposte a vincolo storico/artistico, sono adeguate e vengono mantenute in buone condizioni. Le situazioni difformi dagli standard, per presenza di piccoli	➢ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture. ➢ È vietato intervenire su strutture e finestre eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.

MUSEO DELLE PORCELLANE			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
		gradini o dislivelli, sono opportunamente segnalate.	
Misure organizzative e gestionali	– Caduta di gravi dall'alto dovuta a un errata disposizione dei materiali	• Sono presenti scaffalature e armadietti per lo stoccaggio di materiali di vario genere (faldoni, materiale vario, ecc.). • È possibile riscontrare la presenza di materiali depositati sulla sommità delle scaffalature e/o degli armadietti. • Le scaffalature risultano non sempre idoneamente ancorate.	➢ È fatto divieto l'utilizzo delle aree interne alla struttura non deputate a deposito, come stanze dove stoccare attrezzature ed altri materiali. ➢ È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadietti/scaffalature fuori sagoma. ➢ Si sta provvedendo all'ancoraggio delle scaffalature.
Igiene e pulizia dei locali	– Rischi per la salute legati all'igiene dei locali	• Viene svolta con regolarità la pulizia e l'igiene della sede.	➢ Le attività di pulizia sono previste con frequenza almeno di una volta al giorno.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	– Incendio per un'errata gestione delle emergenze	• Viene rispettato il divieto di fumo nei luoghi di lavoro. È in fase di	➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla

MUSEO DELLE PORCELLANE			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
	– Difficoltà di esodo – Propagazione dell'incendio	alloggiamento la cartellonistica indicante il suddetto divieto. • Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo, opportunamente segnalati. • È in fase di integrazione la segnaletica indicante le vie di fuga e le uscite di emergenza. • È presente un impianto di illuminazione di emergenza. • È presente un impianto di allarme acustico antincendio attivabile mediante pulsanti distribuiti nella sede.	gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti. ➢ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione. ➢ È fatto divieto di ostruire o ostacolare la facile apertura delle uscite di emergenza. ➢ Avviene periodicamente il controllo del buon funzionamento delle lampade di emergenza. ➢ I mezzi di estinzione sono soggetti a periodici controlli.
Primo soccorso	– Non idoneità dei presidi di primo soccorso	• È presente un presidio di primo soccorso conforme a quanto indicato all'Allegato I al DM 388/2003.	➢ Le date di scadenza dei prodotti vengono periodicamente monitorate al fine della tempestiva sostituzione di quelli eventualmente scaduti.

MUSEO DELLE PORCELLANE			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
	– Errata gestione di emergenze di primo soccorso.		➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto all'intervento di primo soccorso, in caso di emergenza.
Arredi	– Intralcio al passaggio dovuto a un'errata disposizione degli arredi – Urto accidentale contro arredi disposti in modo non idoneo – Taglio/abrasione per la presenza di arredi con parti in vetro.	• In alcuni ambienti la disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio. • Sono presenti armadi, porte e specchi con ante di vetro.	➢ Per arredi che sono stati collocati in modo non idoneo a riduzione degli spazi di lavoro, sono in previsione ridisposizioni logistiche. ➢ È fatto divieto di disporre materiale vario negli spazi di passaggio delle aree di lavoro. ➢ Le ante di vetro verranno a breve dotate di pellicole antischeggia. ➢ È fatto a tutto il personale divieto di intervenire su parti in vetro eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.

MUSEO DELLE PORCELLANE			
Collegamenti orizzontali e verticali			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Strutturale	– Inciampo/caduta per gradini del corpo scala danneggiati o per presenza di dislivelli – Scivolamento/caduta per pavimentazioni non idonee – Caduta dall'alto per assenza di corrimano/fermo a piede	• Le scale sono dotate di alzata e pedata regolare. • Le scale non sono dotate di idoneo parapetto. Trattandosi di strutture sottoposte a vincolo storico-artistico, si sta provvedendo all'alloggiamento della segnaletica verticale indicante il pericolo di caduta. • Le scale non sono dotate di superficie antisdrucciolo. • Sono presenti piccoli dislivelli della pavimentazione. Tali dislivelli sono idoneamente segnalati mediante cartellonistica verticale.	➢ Sono in fase di installazione le bande antisdrucciolo sui gradini del corpo scala non soggetti a vincolo storico/artistico. In tal caso verrà installata la cartellonistica verticale indicante il pericolo di scivolamento. ➢ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture.

MUSEO DELLE PORCELLANE			
Sale espositive			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	– Incendio per un'errata gestione delle emergenze – Difficoltà di esodo – Propagazione dell'incendio	• Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi museali e di esodo. • Le vie di fuga e le scale di emergenza sono segnalate da cartellonistica di salvataggio. È in fase di alloggiamento ulteriore cartellonistica nelle aree dove questa risulta carente. • Sono presenti porte di emergenza non apribili nel verso di esodo. Tali porte vengono mantenute in posizione di apertura al fine di non ostacolare l'esodo in caso di emergenza. • È presente un impianto di illuminazione di emergenza. • Le sale espositive sono servite da un impianto di rivelazione fumi.	➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti. ➢ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione. ➢ È fatto divieto di ostruire o ostacolare le vie di fuga e i corpi scala.

MUSEO DELLE PORCELLANE			
Sale espositive			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Strutture	– Urto del capo	• Sono presenti passaggi bassi (porte ingresso sale espositive) che costituiscono pericolo di urto del capo.	➢ È in fase di alloggiamento la cartellonistica indicante il pericolo di urto del capo. Per le strutture non sottoposte a vincolo è in previsione l'alloggiamento della cartellonistica di avvertimento costituita da una banda a strisce giallo/nere o rosso/bianche, conforme all'Allegato XXVIII del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

GIARDINO DI BOBOLI			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Impianti elettrici	– Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione (cavi, utenze, ecc.)	• In alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze.	➢ E' in previsione l'installazione di canaline esterne a ridosso dei battiscopa, al fine di raccogliere i cavi liberi ed evitarne il danneggiamento.

GIARDINO DI BOBOLI			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
	– Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto elettrico	• Gli impianti elettrici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente (dispositivi magnetotermici e differenziali). • Gli impianti e i quadri elettrici sono manutenuti ma non è presente la segnaletica di sicurezza sugli stessi. • Sono presenti mezzi di estinzione nei pressi dei quadri elettrici e lungo i percorsi di esodo della sede.	➢ E' prassi che qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato. ➢ Si sta provvedendo all'alloggiamento della cartellonistica di sicurezza sui quadri elettrici della sede. ➢ E' prassi che tutte le attività che comportino utilizzo dell'energia elettrica siano precedute da una verifica dell'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate, e che esse siano compatibili con la potenza dell'impianto elettrico. ➢ E' vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiata o in fase di adeguamento. ➢ Vengono usate utenze elettriche dotate di marchio CE. In caso di funzionamento difettoso, viene richiesto l`intervento immediato di personale qualificato. ➢ Viene limitato allo stretto necessario l`utilizzo di ciabatte.

GIARDINO DI BOBOLI			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
			➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze.
Impianti termici/di condizionamento	– Discomfort microclimatico	• Gli ambienti di lavoro sono dotati di impianti di riscaldamento e/o di climatizzazione. L'impianto non risulta presente in tutte le stanze afferenti alla sede ed alcuni fancoil/radiatori risultano essere danneggiati. • Gli impianti termici sono generalmente dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. • Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione.	➢ Si sta provvedendo all'installazione dell'impianto di condizionamento in tute le stanze della sede. ➢ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dei terminali dell'impianto. E' prassi che qualsiasi intervento sull'impianto termico, o su terminali dello stesso, debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato. ➢ Si sta provvedendo al ripristino dell'integrità dei fancoil/radiatori danneggiati.

GIARDINO DI BOBOLI			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Impianto di aerazione	– Insalubrità dell'aria	• Sono presenti impianti di aerazione forzata in tutte le stanze ed i servizi igienici non dotati di superfici finestrate. • Sono presenti finestre apribili in tutti gli ambienti, tranne che in alcuni servizi igienici.	➢ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di aerazione e aspirazione. ➢ E' prassi garantire il periodico ricambio dell'aria, mediante l'apertura delle finestre, quando possibile.
Illuminamento	– Carenza di luce	• Gli ambienti di lavoro sono dotati sia di luce naturale che artificiale. • Gli ambienti di lavoro sono dotati di mezzi oscuranti alle finestre. • Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione dei corpi luce. • Gli ambienti di lavoro godono di idonee condizioni di illuminamento, per le attività ivi svolte.	➢ Avvengono periodicamente interventi di controllo e manutenzione dei punti luce artificiale. ➢ E' prassi utilizzare i mezzi oscuranti solo all'occorrenza, per evitare eventuali fenomeni di abbagliamento.

GIARDINO DI BOBOLI			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Strutturale	– Caduta di gravi dall'alto per cedimenti strutturali – Inciampo/caduta per pavimentazioni non idonee – Tagli/abrasioni per la presenza di porte e finestre a vetri – Insalubrità degli ambienti per presenza di infiltrazioni di umidità.	• I luoghi di lavoro sono caratterizzati da integrità strutturale. In alcuni casi possono essere presenti piccole crepe/lesioni alle pareti. • Le pavimentazioni, fatto salvo le strutture sottoposte a vincolo storico/artistico, sono adeguate e vengono mantenute in buone condizioni. Le situazioni difformi dagli standard, per presenza di piccoli gradini o dislivelli, sono opportunamente segnalate.	➢ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture. ➢ È vietato intervenire su strutture e finestre eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.
Misure organizzative e gestionali	– Caduta di gravi dall'alto dovuta a un errata disposizione dei materiali	• Sono presenti scaffalature e armadietti per lo stoccaggio di materiali di vario genere (faldoni, materiale vario, ecc.).	➢ È fatto divieto l'utilizzo delle aree interne alla struttura non deputate a deposito, come stanze dove stoccare attrezzature ed altri materiali. ➢ È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadietti/scaffalature fuori sagoma.

GIARDINO DI BOBOLI			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
		• È possibile riscontrare la presenza di materiali depositati sulla sommità delle scaffalature e/o degli armadietti. • Le scaffalature risultano non sempre idoneamente ancorate.	➢ Si sta provvedendo all'ancoraggio delle scaffalature.
Igiene e pulizia dei locali	– Rischi per la salute legati all'igiene dei locali	• Viene svolta con regolarità la pulizia e l'igiene della sede.	➢ Le attività di pulizia sono previste con frequenza almeno di una volta al giorno.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	– Incendio per un'errata gestione delle emergenze – Difficoltà di esodo – Propagazione dell'incendio	• Viene rispettato il divieto di fumo nei luoghi di lavoro. È in fase di alloggiamento la cartellonistica indicante il suddetto divieto. • Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo. Tali mezzi non sempre risultano opportunamente segnalati e	➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti. ➢ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione.

GIARDINO DI BOBOLI			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
		alloggiati in luoghi facilmente raggiungibili e visibili. • Alcuni mezzi di estinzione (estintore carrellato) non è stato soggetto ai periodici controlli obbligatori. • È in fase di integrazione la segnaletica indicante le vie di fuga e le uscite di emergenza. • È presente un impianto di illuminazione di emergenza. Tuttavia le lampade sono in numero insufficiente a coprire tutte le aree della sede.	➢ Si sta provvedendo allo spostamento degli estintori ed alla loro collocazione in punti segnalati e facilmente raggiungibili. ➢ È fatto divieto di ostruire o ostacolare la facile apertura delle uscite di emergenza. ➢ Si sta provvedendo all'integrazione del numero delle lampade di emergenza. ➢ Si sta provvedendo affinché tutti i mezzi di estinzione presenti siano sottoposti alle verifiche periodiche obbligatorie. I mezzi di estinzione sono soggetti a periodici controlli.
Primo soccorso	– Non idoneità dei presidi di primo soccorso – Errata gestione di emergenze di primo soccorso.	• È presente un presidio di primo soccorso conforme a quanto indicato all'Allegato I al DM 388/2003.	➢ Le date di scadenza dei prodotti vengono periodicamente monitorate al fine della tempestiva sostituzione di quelli eventualmente scaduti.

GIARDINO DI BOBOLI			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
			➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto all'intervento di primo soccorso, in caso di emergenza.
Arredi	– Intralcio al passaggio dovuto a un'errata disposizione degli arredi – Urto accidentale contro arredi disposti in modo non idoneo – Taglio/abrasione per la presenza di arredi con parti in vetro.	• In alcuni ambienti la disposizione degli arredi/macchinari può causare difficoltà di passaggio. • Sono presenti armadi, porte e specchi con ante di vetro.	➢ Per arredi che sono stati collocati in modo non idoneo a riduzione degli spazi di lavoro, sono in previsione ridisposizioni logistiche. ➢ È fatto divieto di disporre materiale vario negli spazi di passaggio delle aree di lavoro. ➢ Le ante di vetro verranno a breve dotate di pellicole antischeggia. ➢ È fatto a tutto il personale divieto di intervenire su parti in vetro eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.

GIARDINO DI BOBOLI			
Aree esterne			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Strutture	– Caduta di materiale dall'alto	• All'esterno sono presenti alberi ad alto fusto.	➢ È in fase di definizione uno specifico programma di verifica dello stato di salute delle piante al fine di garantirne l'integrità nel tempo.
	– Inciampo/caduta – Caduta dall'alto	• Le pavimentazioni in esterno sono caratterizzate da piccoli dislivelli che possono causare rischio di inciampo al passaggio. • In alcune aree all'esterno della sede sono presenti dislivelli (terrazzamenti) privi di idonei parapetti. Si sta provvedendo all'alloggiamento degli stessi.	➢ Si sta provvedendo all'eliminazione dei dislivelli. Ove ciò non risulta essere possibile, è stata installata la segnaletica verticale indicante il pericolo di caduta. ➢ È in fase di alloggiamento la cartellonistica indicante il rischio di caduta dall'alto per l'assenza dei suddetti parapetti.

GIARDINO DI BOBOLI			
Collegamenti orizzontali e verticali			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Strutturale	– Inciampo/caduta per gradini del corpo scala danneggiati o per presenza di dislivelli – Scivolamento/caduta per pavimentazioni non idonee – Caduta dall'alto per assenza di corrimano/fermo a piede	• Le scale sono dotate di alzata e pedata regolare. • Le scale non sono dotate di idoneo parapetto o di corrimano su almeno un lato. Trattandosi di strutture sottoposte a vincolo storico-artistico, si sta provvedendo all'alloggiamento della segnaletica verticale indicante il pericolo di caduta. • Le scale non sono dotate di superficie antisdrucciolo. • Sono presenti piccoli dislivelli della pavimentazione. Tali dislivelli sono idoneamente segnalati mediante cartellonistica verticale.	➢ Sono in fase di installazione le bande antisdrucciolo sui gradini del corpo scala non soggetti a vincolo storico/artistico. In presenza di tali vincoli verrà installata la cartellonistica verticale indicante il pericolo di scivolamento. ➢ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture.

GIARDINO DI BOBOLI			
Magazzini/Depositi			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Misure organizzative e gestionali	– Caduta di gravi dall'alto dovuta a un errata disposizione dei materiali – Caduta dall'alto per l'utilizzo di scale portatili	• Sono presenti scaffalature/armadi per lo stoccaggio di materiali di vario genere. • Sulle scaffalature non è sempre presente l'indicazione del carico massimo ammissibile. • È possibile riscontrare la presenza di materiali depositati sulla sommità delle scaffalature e/o degli armadi. • Le scaffalature risultano non sempre idoneamente ancorate. • Sono presenti scale portatili non conformi All'ALLEGATO XX DEL D.LGS.81/08 E SMI	➢ È prassi depositare i materiali in maniera razionale, rispettando le aree dedicate a determinate tipologie degli stessi (ad esempio, per il deposito di sostanze chimiche). ➢ È fatto divieto di stoccare i materiali e le attrezzature in zone non ad essi destinate. ➢ È fatto divieto di caricare le scaffalature oltre il limite di carico indicato dal costruttore. ➢ È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadi/scaffalature in maniera poco stabile. ➢ Si sta provvedendo all'ancoraggio delle scaffalature alle pareti, al pavimento e tra di loro. ➢ Si sta provvedendo alla fornitura di scale portatili conformi All'ALLEGATO XX DEL D.LGS.81/08 E SMI per la gestione dei materiali sulle scaffalature. E' fatto divieto utilizzare attrezzature non conformi alla normativa vigente.

GIARDINO DI BOBOLI			
Magazzini/Depositi			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	– Incendio dovuto alla presenza di materiali infiammabili in luoghi con fonti di innesco. – Propagazione dell'incendio anche a causa di presenza di materiali combustibili	• Viene rispettato il divieto di fumo e di utilizzare fiamme libere nei magazzini/Depositi/Archivi ed è affissa idonea segnaletica in merito. • Sono presenti i mezzi di estinzione portatili in numero sufficiente a coprire la superficie interessata. • È presente un impianto di rivelazione fumi. • È presente un impianto di illuminazione di emergenza. Tuttavia il numero delle lampade è in fase di integrazione.	➢ È fatto divieto di stoccare in modo promiscuo sostanze infiammabili e materiali combustibili. ➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. ➢ È presente personale addetto al controllo di eventuali segnalazioni della centralina di allarme. ➢ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione.

GIARDINO DI BOBOLI			
Uffici/Portineria			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Arredi	– Intralcio al passaggio dovuto a un'errata disposizione degli arredi – Urto accidentale contro arredi disposti in modo non idoneo	• In alcuni ambienti la disposizione degli arredi (scrivanie, cassettiere, ecc.) può causare difficoltà di passaggio.	➢ Per le postazioni che non rispondano alle condizioni idonee di spazio e passaggio, sono in previsione ridisposizioni logistiche all'interno degli uffici, in modo da garantire il libero passaggio ed evitare urti accidentali contro parti degli arredi. ➢ È fatto divieto di disporre materiale vario negli spazi di passaggio tra le scrivanie.
Misure organizzative e gestionali	– Caduta di gravi dall'alto – Caduta dall'alto per utilizzo di scale portatili	• Sono presenti scaffalature/armadi. • Le scaffalature risultano non sempre idoneamente ancorate. • Sono presenti scale portatili non conformi alla normativa vigente.	➢ È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadi/scaffalature in maniera poco stabile. ➢ Si sta provvedendo all'ancoraggio delle scaffalature alle pareti e/o al pavimento. ➢ Si sta provvedendo alla sostituzione delle scale non conformi con altre conformi All'ALLEGATO XX DEL D.LGS.81/08 E SMI per la gestione dei materiali sulle scaffalature. È fatto divieto di utilizzare attrezzature non conformi alla normativa vigente.

GIARDINO DI BOBOLI			
Uffici/Portineria			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Strutturale	– Cadute dall'alto	• In alcuni uffici i parapetti delle finestre presentano un'altezza inferiore ad 1 metro.	➢ Si sta provvedendo, per le strutture non sottoposte a vincolo storico-artistica all'innalzamento dei parapetti fino ad un'altezza minima di 1 metro. Sono presenti cartelli indicanti il pericolo di caduta. ➢ È fatto divieto di sporgersi dalle finestre che presentano il parapetto basso.

LOCALI TECNICI			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Impianti	– Urti del capo – Tagli/abrasioni	• Possono essere presenti elementi impiantistici a vista e sporgenti. • Possono essere presenti passaggi bassi non segnalati	➢ È fatto divieto l'accesso ai locali tecnici da parte di personale non autorizzato. ➢ È in fase di integrazione la segnalazione mediante bande colorate gialle e nere degli elementi impiantistici che possono comportare il rischio di urto del capo.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	– Incendio – Difficoltà di esodo/Intralcio al passaggio	• Non vengono depositati materiali infiammabili e/o combustibili all'interno dei locali tecnici. • Viene rispettato il divieto di fumo e di utilizzare fiamme libere nel locale tecnico ed è affissa idonea segnaletica in merito. • In alcuni casi i passaggi possono essere intralciati dalla presenza di apparecchiature e/o parti di impianti che rendono i percorsi meno agevoli.	➢ All'interno dei locali tecnici è assolutamente fatto divieto di depositare materiale. ➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto alla disattivazione delle forniture energetiche e di lotta antincendio. ➢ È fatto divieto di ostruire o ostacolare il passaggio dall'interno verso l'esterno.

LOCALI TECNICI			
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Impianti elettrici	– Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione – Folgorazione	• Nei locali tecnici è possibile che si possa incorrere nel rischio di entrare in contatto con elementi in tensione e di rimanere folgorati.	➢ È fatto divieto l'accesso ai locali tecnici da parte di personale non autorizzato.
Impianti	– Discomfort microclimatico	• I locali tecnici possono essere caratterizzati da eventuali escursioni termiche, nel passaggio dall'esterno all'interno e viceversa (ad esempio, per impianti di condizionamento a freddo nelle sale server e CED).	➢ E' prassi che qualsiasi intervento all'interno dei locali tecnici debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato. ➢ Tutti gli interventi all'interno dei locali tecnici devono seguire procedure che garantiscano il lavoro sicuro anche in caso di potenziali escursioni termiche, in base alle stagioni annuali.

9. Obblighi generali per l'APPALTATORE e SUBAPPALTATORI

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento dei lavori all'interno di un'azienda/di una singola unità produttiva della stessa, ad imprese appaltatrici, introduce obblighi precisi a carico di chi è esecutore dei lavori.

Prima di iniziare i lavori l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente Documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

In modo particolare, si sottolinea che l'Appaltatore e ogni Subappaltatore si impegnano:

- Ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge (UNI, CEI, CEN, ISO).
- Ad adempiere agli obblighi di formazione e informazione verso i propri lavoratori, per quanto attiene ai rischi specifici connessi all'attività appaltata (ad esclusione dei lavoratori autonomi);
- A dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione individuali (DPI), ove necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dal Committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni eventualmente svolte da ditte terze.
- A segnalare tempestivamente al supervisore del committente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni.
- A consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte.
- A richiedere autorizzazione scritta per ogni subappalto, qualora non previsto nel contratto**.** In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione o, ove ciò non fosse possibile della riduzione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente.

- A richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:
  - Deposito di sostanze pericolose.
  - Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere.
  - Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari.
  - Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisionali di proprietà del Committente e di Terzi.
  - Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità.
  - Stoccaggio Rifiuti.
  - Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato.
  - Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive.
  - Lavori in quota.

PARTE III: Valutazione dei Rischi ed eliminazione delle interferenze

In questa sezione del documento vengono individuati i possibili rischi derivanti dall'interferenza[1] delle attività dell'Ente svolte contemporaneamente a quelle dell'Appaltatore, delle eventuali ditte Subappaltatrici o di altre ditte appaltatrici, nelle diverse aree interessate dai lavori contrattualizzati.

Per ciascuna attività sono altresì individuati le misure da porre in atto per eliminare oppure, ove non possibile, ridurre i "rischi interferenti", nonché gli eventuali dispositivi di protezione individuale che devono essere utilizzati.

Non vengono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore e delle ditte Subappaltatrici che non costituiscano rischi di interferenza. Inoltre si farà osservare al personale il divieto di accedere a luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro in contratto e si farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

In riferimento al Titolo VIII Capo IV, il Committente, ai fini della cooperazione e coordinamento delle misure di prevenzione con l'Appaltatore, Subappaltatori ed eventuali altre ditte presenti, rappresenta quanto segue.

È stata svolta la valutazione del rischio di esposizione a campi elettromagnetici che al momento ha evidenziato la presenza di sole sorgenti giustificabili, secondo le indicazioni operative in materia del Coordinamento Tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome con ISPESL (ora INAIL) e ISS, intendendo con "giustificabile" una condizione che può avvalersi di una più semplice modalità di valutazione del rischio nella quale la condizione espositiva non comporta apprezzabili rischi per la salute.

Tra le sorgenti giustificabili rientrano infatti i computer e le attrezzature da ufficio e gli impianti elettrici con intensità di corrente inferiore a 100A (per il campo magnetico) e isolati (per il campo elettrico). Tali tipologie di sorgenti coprono tutte quelle presenti nei luoghi di lavoro dell'Ente.

Il valore di esposizione, per tali sorgenti, si può ritenere al di sotto del livello di azione per i lavoratori e la popolazione.

In relazione alla tipologia di attività svolta, che prevede l'utilizzo di raggi X ovvero di radiazioni ionizzanti, oltre alle misure di prevenzione e protezione obbligatorie da adottare ai sensi delle

[1] I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono già stati individuati nella Sezione II.

normative vigenti, è stata svolta una riunione di coordinamento tra gli Esperti Qualificati degli Enti coinvolti nello svolgimento dell'attività (Committente e Ente incaricato) e il lavoratore di quest'ultimo che svolgerà materialmente le misurazioni, in maniera da creare i presupposti per non superare i valori limite di dose, stabiliti negli Allegati III e IV del D.Lgs. 230/95 ed individuare ulteriori misure di protezione.

Per i dettagli di quanto stabilito, si rimanda integralmente al verbale che viene allegato al presente documento.

ATTIVITÀ: Attività di pulizia e sanificazione					
Soggetto interferente	**Aree**	**Rischi Interferenti**	**Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente**	**Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore e Subappaltatore**	**DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati**
Committente Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro	Aree coperte dall'impianto di spegnimento	Esposizione a sostanze asfissianti	Divieto di accesso e di intervento nelle aree coperte dall'impianto di spegnimento se non espressamente autorizzato	Rispetto delle procedure di lavoro interne stabilite dal proprio Datore di Lavoro In caso di perdita accidentale del gas dell'impianto di spegnimento è necessario abbandonare immediatamente i locali e contattare il Responsabile dell'Emergenza del Committente e/o l'APC al fine di attivare nel più breve tempo possibile la procedura di evacuazione del sito	-

ATTIVITÀ: Attività di pulizia e sanificazione					
Soggetto interferente	**Aree**	**Rischi Interferenti**	**Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente**	**Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore e Subappaltatore**	**DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati**
Committente Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro	Tutte aree interessate dalle attività in contratto e zone limitrofe	Urto Inciampo/caduta Tagli/abrasioni	Definizione di un'area/percorso appositamente dedicata allo stoccaggio/trasporto del materiale/attrezzature Divieto di accesso al personale del committente negli spazi affidati all'appaltatore per lo stoccaggio del materiale/attrezzature e durante le operazioni di trasporto dello stesso Divieto dei lavoratori o altre ditte di uso, rimozione, spostamento delle attrezzature dell'Appaltatore e/o Subappaltatore	Utilizzo delle aree individuate per lo stoccaggio delle attrezzature/materiale Modalità di deposito del materiale tale da garantirne la stabilità Obbligo di lasciare l'ambiente di lavoro nelle condizioni nelle quali è stato consegnato Utilizzo dei DPI da parte dei lavoratori dell'Appaltatore e Subappaltatore, come già previsto per lo svolgimento delle proprie attività Divieto di creare intralcio al passaggio per mezzo dei cavi di collegamento elettrico delle attrezzature	Cartellonistica di sicurezza Nastro di segnalazione

ATTIVITÀ: Attività di pulizia e sanificazione					
Soggetto interferente	**Aree**	**Rischi Interferenti**	**Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente**	**Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore e Subappaltatore**	**DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati**
Committente Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro	Tutte aree interessate dalle attività in contratto e zone limitrofe	Ostruzione delle vie di fuga	Individuare, qualora possibile, percorsi dedicati al trasporto delle attrezzature utilizzate	Divieto di posizionare materiale e/o attrezzature in corrispondenza delle vie di esodo e delle uscite di emergenza Divieto di depositare (neanche temporaneamente) le attrezzature (manuali ed elettriche) lungo i percorsi di esodo e/o in corrispondenza delle uscite di emergenza Obbligo di lasciare l'ambiente di lavoro nelle condizioni nelle quali è stato consegnato	-
Committente Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro	Tutte aree interessate dalle attività in contratto e zone limitrofe	Caduta di materiale dall'alto	Divieto di transito/accesso negli spazi affidati all'appaltatore per lo svolgimento delle attività	Delimitazione dell'area di lavoro e apposizione della segnaletica indicante il divieto di accesso alle aree oggetto dell'intervento. Nei casi in cui si rende necessario l'utilizzo del trabattello o della piattaforma mobile, la delimitazione deve essere realizzata considerando il raggio di azione della macchina/attrezzatura utilizzata.	Cartellonistica di sicurezza Nastro di segnalazione

ATTIVITÀ: Attività di pulizia e sanificazione					
Soggetto interferente	**Aree**	**Rischi Interferenti**	**Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente**	**Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore e Subappaltatore**	**DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati**
				Modalità di deposito del materiale tale da garantirne la stabilità Vigilare sul rispetto di rispetto del divieto di accesso alle aree delimitate e segnalate da parte del personale non autorizzato	

ATTIVITÀ: Attività di pulizia e sanificazione					
Soggetto interferente	**Aree**	**Rischi Interferenti**	**Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente**	**Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore e Subappaltatore**	**DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati**
Committente Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro	Tutte aree interessate dalle attività in contratto e zone limitrofe	Caduta di gravi	Scaffalature ancorate contro il pericolo di ribaltamento Divieto di stoccare il materiale fuori sagoma sulle suddette scaffalature	Divieto di utilizzo delle scaffalature per lo stoccaggio delle attrezzature dell'Appaltatore utilizzate per lo svolgimento dell'attività	-

ATTIVITÀ: Attività di pulizia e sanificazione					
Soggetto interferente	**Aree**	**Rischi Interferenti**	**Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente**	**Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore e Subappaltatore**	**DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati**
Committente Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro	Tutte aree interessate dalle attività in contratto e zone limitrofe	Dispersione di polveri	Apertura delle finestre, per quanto possibile, al fine di garantire un'adeguata aerazione dei locali oggetto dell'intervento e di quelli limitrofi Chiusura delle porte dei locali adiacenti nel momento in cui vengono svolte attività con produzione di polveri Divieto di accesso nelle aree oggetto dei lavori del personale del Committente o di eventuali altre ditte presenti	Utilizzo di panni umidi e di aspirapolvere al momento dello svolgimento delle attività al fine di evitare la dispersione di polveri nel locale oggetto dell'intervento e in quelli limitrofi Svolgimento delle attività in momenti in cui non è presente il personale del Committente nelle stanze limitrofe e/o eventuali lavoratori di altre ditte appaltatrici Segnalare le aree caratterizzate dallo svolgimento di attività con produzione di polveri Preventivamente allo svolgimento delle attività, coordinamento con il referente del Committente per l'adozione delle misure previste	Cartellonistica di sicurezza Nastro di segnalazione

ATTIVITÀ: Attività di pulizia e sanificazione					
Soggetto interferente	**Aree**	**Rischi Interferenti**	**Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente**	**Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore e Subappaltatore**	**DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati**
Committente Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro	Tutte aree interessate dalle attività in contratto e zone limitrofe	Scivolamenti per passaggio su pavimento bagnato e/o per sversamenti accidentali di prodotti sulla pavimentazione	Garantire che la struttura, in generale, sia integra e in buone condizioni di manutenzione	Segnalazione delle aree bagnate, mediante cartello rimovibile Immediata pulizia dei pavimenti su cui si sono verificati sversamenti accidentali	Cartellonistica di sicurezza Nastro di segnalazione
Committente Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro	Tutte aree interessate dalle attività in contratto e zone limitrofe	Errata gestione dei rifiuti	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio degli eventuali rifiuti prodotti dallo svolgimento delle attività Divieto di accesso a tali aree al proprio personale se non espressamente autorizzato	Divieto di lasciare incustoditi i rifiuti e divieto di posizionarli al di fuori delle aree stabilite con il Committente Al termine dei lavori evitare l'accumulo dei rifiuti, ma procedere con lo smaltimento degli stessi secondo quanto stabilito alle normative comunali, regionali, nazionali ed europee nonché dagli obblighi contrattuali	Cartellonistica di sicurezza Nastro di segnalazione

ATTIVITÀ: Attività di pulizia e sanificazione					
Soggetto interferente	**Aree**	**Rischi Interferenti**	**Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente**	**Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore e Subappaltatore**	**DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati**
Committente Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro	Tutte aree interessate dalle attività in contratto e zone limitrofe	Elettrocuzione (contatti diretti e indiretti con elementi in tensione)	Impianti conformi alla normativa vigente Informazione preventiva dell'Appaltatore in merito alle caratteristiche tecniche dell'impianto elettrico. Manutenzione programmatica degli impianti Allontanamento di tutto il personale estraneo dalle aree oggetto dei lavori per il tempo necessario allo svolgimento delle attività Divieto dei lavoratori o altre ditte di uso, rimozione, spostamento delle attrezzature dell'Appaltatore e/o Subappaltatore	Segnalazione e perimetrazione dell'area di lavoro e controllo del divieto di accesso alle aree di lavoro da parte dei lavoratori o altre ditte Informazione per il Committente in merito alla certificazione di conformità delle eventuali macchine utilizzate e alla potenza massima delle stesse al fine di poter verificare la congruità con la capacità massima della rete elettrica Utilizzo delle attrezzature secondo quanto previsto da contratto In caso di uso attrezzature elettriche, verificare che esse siano spente ogni volta in cui le attività vengono interrotte. E' vietato lasciare le attrezzature elettriche in alimentazione quando non utilizzate Utilizzo dei DPI da parte dei lavoratori dell'Appaltatore e Subappaltatore, come già previsto per lo svolgimento delle proprie attività	Cartellonistica di sicurezza Nastro di segnalazione

ATTIVITÀ: Attività di pulizia e sanificazione					
Soggetto interferente	**Aree**	**Rischi Interferenti**	**Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente**	**Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore e Subappaltatore**	**DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati**
Committente Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro	Tutte aree interessate dalle attività in contratto e zone limitrofe	Rischio da potenziale contatto/esposizione a sostanze chimiche/cancerogene/mutagene	Fornire spazi adeguati per lo stoccaggio del materiale Allontanamento di tutto il personale estraneo dalle aree oggetto dei lavori per il tempo necessario allo svolgimento delle attività	Divieto di utilizzo di sostanze cancerogene/mutagene Informazione per il Committente in merito alle schede di sicurezza dei prodotti e sostanze chimiche utilizzati Utilizzo delle aree individuate per lo stoccaggio dei prodotti e sostanze chimiche Stoccaggio dei prodotti chimici secondo quanto previsto dalla normativa vigente Conservazione in loco le schede di sicurezza dei prodotti Segnalazione delle aree nelle quali si fa uso di prodotti e sostanze chimiche Preventivamente allo svolgimento delle attività che prevedono l'utilizzo di sostanze chimiche, coordinamento con il referente del Committente per l'adozione delle misure previste	Cartellonistica di sicurezza Nastro di segnalazione

ATTIVITÀ: Attività di pulizia e sanificazione					
Soggetto interferente	**Aree**	**Rischi Interferenti**	**Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente**	**Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore e Subappaltatore**	**DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati**
Committente Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro	Tutte aree interessate dalle attività in contratto e zone limitrofe	Incendio	Presenza di sistemi di protezione attiva e passiva contro gli incendi Impianti conformi alla normativa vigente Definizione dei ruoli del personale Committente addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche. Trasmissione delle procedure di emergenza del sito	Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione Utilizzo delle attrezzature secondo quanto previsto da contratto In caso di uso attrezzature elettriche, verificare che esse siano spente ogni volta in cui le attività vengono interrotte. E' vietato lasciare le attrezzature elettriche in alimentazione quando non utilizzate In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e provvedere a portarsi verso il punto di raccolta	-

ATTIVITÀ: Attività di pulizia e sanificazione					
Soggetto interferente	**Aree**	**Rischi Interferenti**	**Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente**	**Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore e Subappaltatore**	**DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati**
Committente Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro	Tutte aree interessate dalle attività in contratto e zone limitrofe	Rumore	Chiusura dei locali adiacenti nel momento in cui vengono svolte attività rumorose	Svolgimento delle operazioni più rumorose in orari in cui non è presente personale del Committente o di eventuali altre ditte appaltatrici all'interno dei locali Segnalazione e delimitazione delle aree nelle quali vengono svolte attività più rumorose Preventivamente allo svolgimento delle attività più rumorose, coordinamento con il referente del Committente per l'adozione delle misure previste	Cartellonistica di sicurezza Nastro di segnalazione

10. Stima dei costi della sicurezza

A seguito della valutazione dei rischi interferenti sono stati stimati i relativi costi (D.Lgs. 81/08 - art. 26 comma 5), ovvero quelli necessari per l'eliminazione o, ove non possibile, la riduzione dei rischi interferenti.

In generale le tipologie di costi da prendere in considerazione sono quelli necessari per:

- Gli apprestamenti (come trabattelli, nastri segnalatori, etc.).
- Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.
- Le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti.
- Gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente).
- I mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.).
- Le procedure previste per specifici motivi di sicurezza.
- Gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti.[2]

[2] ISPESL - Guida per la compilazione del DUVRI

Si riportano, nella tabella che segue (Tabella 1), i costi per la sicurezza specifici:

Tabella 1 - Individuazione dei costi per l'eliminazione o riduzione dei rischi interferenziali

TIPOLOGIA COSTO	U.M.	Costo unitario	Quantità	Costo totale
Servizi di pulizia degli edifici delle Gallerie degli Uffizi				
Partecipazione alle riunioni di coordinamento e presa visione dei luoghi di lavoro, informazione dei lavoratori.	€/h	€ 50	96	4.800,00 €
Nastro per segnalazioni. Astuccio distributore con bobina di film da 75mm x 200 metri bianca e rossa	cad.	€ 5	100	500,00 €
Cartelli di segnalazione	cad.	€ 6	100	600,00 €
Da Prezzario Regione Toscana - FI 2019 - Piattaforme elettriche a Pantografo altezza 8 m - da 2 a 10 giorni (pulizia superfici vetrose)	die	€ 270,30	500	135.150,00 €
TOS19_17.P05.001.004 - Transenna modulare in ferro zincato, dimensioni cm 200x H110	cad.	€ 36,225	10	362.25 €
TOS19_17.N05.004.001 - Nolo di ponte mobile di servizio a elementi prefabbricati ad innesto, con ruote e stabilizzatori, completo di piano di lavoro rettangolare di altezza fino a m 3,00, nolo minimo 5 giorni (computato sulla base della frequenza di intervento di "detersione superfici vetrose").	Cad.	€ 8,05	800	6.440,00 €
TOTALE				**147.852,25 €**

Si specifica inoltre che i costi relativi alle attività di formazione per i rischi specifici dell'attività contrattualizzata, sorveglianza sanitaria, attrezzature e sostanze conformi alla normativa vigente, DPI necessari per la specifica attività contrattualizzata, ecc., non sono stati considerati riconducibili a rischi interferenti, poiché, nel caso specifico, si tratta di misure di prevenzione e protezione correlate ai rischi propri dell'appaltatore.

Sottoscrizione del Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti:

Data _____

Per il Committente

_____

Per l'Appaltatore

_____

Per il Subappaltatore

_____

_____

_____

_____